

NUCLEO  
DI VALUTAZIONE  
D'ATENEO



**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA

**Valutazione delle opinioni degli studenti  
sulla didattica a.a. 2017/18**

- 29/04/2019 -

## INDICE

<b>1. Contesto e obiettivi .....</b>	<b>5</b>
<b>2 Modalità di rilevazione.....</b>	<b>7</b>
2.1. La metodologia e le procedure adottate.....	7
2.2 I questionari utilizzati.....	8
2.3 I questionari compilati e i tassi di copertura degli insegnamenti.....	9
2.4 Gli studenti frequentanti e non frequentanti.....	11
<b>3. Risultati della rilevazione.....</b>	<b>13</b>
3.1. Le opinioni degli studenti frequentanti.....	13
3.1.1 Approfondimenti.....	15
3.1.2 Suggerimenti degli studenti frequentanti.....	21
3.1.3 Conclusioni relative agli studenti frequentanti .....	29
3.2Le opinioni degli studenti non frequentanti.....	29
3.2.1 I suggerimenti degli studenti non frequentanti.....	33
3.2.2 Le motivazioni della non frequenza.....	40
<b>4. Utilizzazione dei risultati .....</b>	<b>45</b>
<b>5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità e risultati della rilevazione, utilizzazione dei risultati.....</b>	<b>45</b>
<b>6.Osservazioni e raccomandazioni conclusive.....</b>	<b>47</b>

## **INDICE DELLE FIGURE**

## **INDICE DELLE TABELLE**

## 1. Contesto e obiettivi

La rilevazione dell'opinione degli studenti (OpiS) sull'attività didattica è normata dalla legge n. 370/1999 che, all'art. 1, comma 2, recita: *I nuclei acquisiscono periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmettono un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno.* Anticipando l'adempimento normativo, nella consapevolezza della rilevanza di tale attività, Sapienza ha avviato sistematicamente già dall'a.a. 1998-1999 le indagini OpiS, inserendo anche nel proprio Statuto la comprensione delle opinioni degli studenti tra gli elementi fondamentali per la valutazione della didattica (art. 4, comma 8, lett. b).

Con l'introduzione del Sistema di Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento (AVA, DM 47/2013 e ss.mm. ii.) si è ulteriormente rafforzato il ruolo strategico delle valutazioni sulla didattica, considerate uno degli strumenti principali per esaminare - anche attraverso la misurazione dei livelli di soddisfazione - la qualità dei Corsi di Studio (CdS) e dei servizi di supporto. La rilevazione sistematica delle opinioni degli studenti è infatti parte integrante del sistema di Assicurazione Qualità (AQ) degli atenei ed è un requisito importante per l'accREDITamento.

Nel sistema di AQ della Sapienza l'organizzazione e il monitoraggio della rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti è affidata al Presidio della Qualità (in Sapienza Team Qualità - TQ), mentre il Nucleo di Valutazione valuta l'efficacia della gestione del processo, analizza i risultati della rilevazione individuando le situazioni critiche - anche a livello di singoli CdS - e valuta l'efficacia della presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture interessate.

Dal 2013 il TQ Sapienza ha assunto la responsabilità del processo di acquisizione e utilizzazione delle opinioni studenti e docenti e ha definito un quadro delle responsabilità che coinvolge i vari attori del modello a rete del sistema AQ di Sapienza, dettagliatamente descritto nel documento *Procedura per la Gestione delle Opinioni Studenti e Docenti*, disponibile sulla pagina del TQ<sup>1</sup> e cui si rimanda per ulteriori approfondimenti.

Nel 2013 Sapienza ha anche recepito il documento *Anvur Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'a.a. 2013/2014* e, come disposto dal Senato Accademico con delibera n. 409/2013, dall'a.a. 2013/2014 utilizza i questionari OpiS proposti dall'Anvur per gli studenti frequentanti e non frequentanti.

L'obiettivo primario della rilevazione è acquisire e raccogliere informazioni e suggerimenti da parte degli studenti che, in base alla loro esperienza, esprimono valutazioni sulle attività formative svolte; tali informazioni sono utili ai singoli docenti, ai responsabili dei Corsi e agli organi dell'Ateneo e delle Facoltà (strutture di raccordo) per individuare eventuali azioni correttive e migliorare la qualità delle attività formative sia a livello dei singoli CdS, coinvolgendo sia i gruppi in essi specificamente preposti ai processi di AQ, sia le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) che, a partire dall'a.a. 2014/2015, hanno iniziato a monitorare e ad analizzare i questionari OpiS nelle rispettive Facoltà.

Gli indicatori OpiS, inoltre, considerati a diversi livelli e opportunamente integrati con quelli sulle carriere degli studenti e con altri dati, rappresentano degli insostituibili

---

1

[https://www.uniroma1.it/sites/default/files/field\\_file\\_allegati/pro-OpiS-rev-8-2018-11-20.pdf](https://www.uniroma1.it/sites/default/files/field_file_allegati/pro-OpiS-rev-8-2018-11-20.pdf)

feedback per ottenere i risultati di miglioramento continuo previsti dal sistema di AQ dell'Ateneo.

Il Nucleo ha analizzato i dati relativi all'a.a. 2017/2018 a livello dei singoli Corsi di Studio, delle 11 Facoltà e complessivamente dell'Ateneo. Avendo come finalità un'analisi della qualità percepita dagli studenti, utile ai CdS e agli altri attori del sistema di AQ come indicatore per l'assicurazione della qualità, anche quest'anno il Nucleo ha ritenuto opportuno continuare a considerare la quota di *insoddisfazione complessiva* (somma delle risposte "decisamente no" e "più no che sì") come un segnale di allerta per le strutture didattiche quando superi il 20%; e l'indicatore "*rapporto di soddisfazione*" (rapporto tra l'apprezzamento deciso espresso dalle risposte "decisamente sì" e l'*insoddisfazione complessiva*) come un utile indicatore per rappresentare sinteticamente se e quanto è raggiunta la percezione di un buon livello di qualità dell'insegnamento e dei servizi didattici ricevuti da parte degli studenti.

Appare infatti opportuno che un'università che voglia assicurare uno standard elevato della propria offerta formativa nella qualità della formazione e dei servizi didattici valuti attentamente anche manifestazioni relativamente modeste di insoddisfazione espresse dagli studenti. Pertanto, il Nucleo ritiene che quote superiori al 20% di insoddisfazione complessiva debbano essere considerate, di per sé, espressione sufficientemente significativa di aspetti dell'attività didattica che sono stati chiaramente insoddisfacenti e che debbono essere compresi e migliorati. Anche quando una quota ritenuta non insignificante di insoddisfazione complessiva viene "compensata" da una soddisfazione massima altrettanto ampia (costituita da sole risposte "decisamente sì"), sia pure solo del tipo meno certo ("più no che sì"), configura l'esistenza di un qualche elemento di disturbo nella percezione degli studenti che ne altera l'omogeneità, e che merita di essere indagata e contrastata attraverso il continuo miglioramento.

Il rapporto di soddisfazione confronta la percezione positiva sicura (risposte "decisamente sì") con la percezione negativa (*insoddisfazione complessiva*); in questo modo, escludendo le posizioni positive incerte ("più sì che no"), permette di rappresentare con semplicità e immediatezza lo stato della percezione di buona qualità attraverso il valore discriminante di 1, che identifica la parità tra percezione positiva sicura (solo i "decisamente sì") e percezione negativa complessiva. Evidentemente un valore superiore a 1 rileva la prevalenza della percezione positiva sicura rispetto a quella negativa complessiva, e valori maggiori dell'unità graduano la prevalenza della percezione positiva. Un rapporto inferiore a 1 segna, al contrario, livelli crescenti di disagio non compensati dalla qualità (sicurezza) della risposta positiva.

Nella presente Relazione sono state utilizzate, oltre a tabelle relative alle Facoltà su cui è centrato il sistema di valutazione e assicurazione di qualità della didattica dell'Ateneo, rappresentazioni grafiche separate per studenti autodefinitisi frequentanti e non frequentanti. L'impostazione dei grafici inoltre, nella versione elettronica della Relazione che sarà presentata agli Organi dell'Ateneo e diffusa tra i responsabili della gestione dei CdS e dei processi di AQ, consente di individuare la denominazione e il valore del CdS corrispondente posizionando il cursore su ogni linea degli istogrammi,

La stesura della presente Relazione segue le Linee guida fornite dall'ANVUR in data 18 aprile 2019 per la parte con scadenza prevista entro il 30 aprile.

## 2 Modalità di rilevazione

### 2.1. La metodologia e le procedure adottate

Per la raccolta delle opinioni sulla didattica degli studenti Sapienza utilizza, dall'a.a. 2013-2014, la procedura telematica OpiS-Online, collegata con il sistema gestionale delle carriere studenti Infostud.

Collegandosi a Infostud con le proprie credenziali, ciascuno studente valuta *online* gli insegnamenti previsti dal suo percorso formativo e per i quali non ha ancora sostenuto l'esame, indipendentemente dall'anno di iscrizione; la procedura garantisce l'anonimato, come previsto dalla legge, poiché la compilazione avviene su un sistema indipendente che non registra le credenziali di accesso dell'utente. È comunque prevista, per scopi di analisi dei dati, la registrazione del genere, dell'età del rispondente e di indicatori della sua carriera (ad es: i crediti sino a quel momento conseguiti), senza in alcun modo compromettere le garanzie di anonimato.

Vengono distinte, con appositi questionari, le valutazioni degli insegnamenti erogati in modalità tradizionale e quelle per gli insegnamenti erogati in modalità telematica, e le valutazioni effettuate da studenti frequentanti (che dichiarano una frequenza superiore al 50%) e non frequentanti (che dichiarano una frequenza inferiore al 50%).

Lo studente può compilare il questionario "volontariamente" dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni, o comunque entro la fine dell'erogazione dell'insegnamento (entro il 30 settembre per gli insegnamenti del I semestre ed entro il 28 febbraio per quelli del II semestre e annuali), altrimenti è obbligato a compilarlo al momento della prenotazione dell'esame finale di ogni insegnamento. Si noti che la libertà dello studente di non esprimere opinioni è garantita perché per la prenotazione all'esame è necessario l'accesso a OpiS mediante InfoStud e non la compilazione dell'intero questionario.

La rilevazione delle opinioni degli studenti riguarda tutti gli insegnamenti che si concludono con un esame o con una prova di idoneità e - in caso di insegnamenti integrati - anche dei moduli che li compongono<sup>2</sup>, a prescindere dalla loro consistenza in termini di CFU; è prevista anche la rilevazione per i co-docenti eventualmente impegnati nell'erogazione di un unico insegnamento<sup>3</sup>, qualora la co-docenza sia definita nel Gestionale di Ateneo per la programmazione e l'erogazione delle attività dei corsi di studio (GOMP). Questa modalità, avviata nel novembre 2017 e totalmente a regime dall'a.a. 2017-2018, permette allo studente di valutare gli insegnamenti la cui attività didattica è svolta da più di un docente consentendogli di esprimere opinioni su ciascuno dei moduli o delle articolazioni dell'insegnamento definite nel GOMP e non limitarsi al solo docente responsabile della verbalizzazione. Ciò comporta che, essendo i questionari agganciati sia all'insegnamento che al docente - o ai docenti - che impartiscono le lezioni, si genera un numero di questionari compilati sensibilmente maggiore rispetto al numero di insegnamenti intesi come singole materie presenti in

---

2

I moduli sono le differenti sezioni, definite in GOMP e affidate a diversi docenti responsabili, che compongono l'Insegnamento integrato, che ha un solo progetto formativo e una modalità unitaria di verifica dell'apprendimento; di conseguenza, pur avendo l'Insegnamento integrato un unico docente responsabile, e dunque valutabile, saranno altrettanto valutabili tutti i moduli (e i rispettivi docenti) che lo costituiscono. Gli insegnamenti integrati sono presenti in maggior parte nei Corsi di Studio in Medicina e per le Professioni sanitarie.

3

Ci si riferisce in questo caso a Insegnamenti non integrati ma per i quali il docente responsabile ha affidato una parte delle lezioni a un co-docente. Questa modalità, ad esempio, può verificarsi tipicamente nel caso di attività di laboratorio o di esercitazioni pratiche.

ciascun percorso formativo e che si concludono con un esame o una prova di idoneità. Questa modalità, introdotta per aumentare la validità delle rilevazioni anche su richiesta di molti docenti, introduce alcune possibili incongruenze rispetto al passato; uno studente potrebbe, ad esempio, compilare per un insegnamentoA- docenteX un questionario come frequentante e per lo stesso insegnamentoA-docenteY un questionario come non frequentante, generando due questionari differenti per lo stesso insegnamento. Per questo motivo, nelle tabelle di analisi che seguono si riporterà la dicitura “Insegnamento-docente”.

Per consentire un monitoraggio del numero dei rispondenti, soprattutto nel corso delle rilevazioni, nel sito Infostud di ciascun docente è presente la sezione *Incarichi Docente*, dove è possibile osservare in tempo reale il numero di studenti che hanno realizzato un accesso al questionario per ogni insegnamento da lui erogato. Tale modalità permette al docente di sollecitare gli studenti nel caso in cui riscontri un numero di schede compilate non in linea con il numero di frequentanti presenti in aula. Nella stessa pagina il docente ha anche accesso a un questionario mediante cui può esprimere le proprie opinioni e dare utili informazioni di contesto.

Già dall’a.a. 2015/2016 è stata particolarmente incoraggiata dal TQ e dalle Facoltà la compilazione del questionario durante lo svolgimento delle lezioni mediante dispositivi mobili personali in aula, anche grazie alla possibilità di connettersi alla rete wi-fi di Ateneo; dall’a.a. 2018/2019 è stato introdotto un ulteriore affinamento di questo sistema, che prevede la generazione di codici unici “token” collegati direttamente ai questionari relativi a ciascun docente, da comunicare agli studenti dai docenti in aula, evitandogli così la ricerca dell’Insegnamento-docente su cui esprimersi.

Il Team Qualità ha coordinato con efficienza anche quest’anno la rilevazione delle opinioni studenti; a tal fine, ha formulato, pubblicato e trasmesso a tutte le strutture didattiche e ai responsabili di tutti i CdS delle linee guida per la rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti (il già citato documento *Procedura per la Gestione delle Opinioni Studenti e Docenti*). Il documento descrive dettagliatamente le procedure di gestione delle OpiS e la distribuzione delle responsabilità.

Il TQ e le Facoltà hanno anche condotto diverse iniziative di comunicazione volte a sensibilizzare sia gli studenti che i docenti sull’importanza della valutazione come efficace strumento di assicurazione qualità.

## 2.2 I questionari utilizzati

I modelli utilizzati per i questionari nell’a.a. 2017/18 restano quelli previsti da Anvur nel “Documento finale AVA” (allegato IX, Schede 1 e 3), gli stessi in uso dall’a.a. 2013/14<sup>4</sup>; il questionario assume quindi due diverse strutture a seconda della frequenza dichiarata dallo studente al momento della rilevazione.

Il questionario Anvur per studenti frequentanti prevede 11 domande; Sapienza ha tuttavia stabilito sin dal 2013 (delibera 409/13 del Senato Accademico) di inserire una domanda ulteriore attinente la soddisfazione complessiva per l’insegnamento, un’utile opportunità per esprimere un giudizio globale sull’insegnamento erogato in caso di frequenza. Il questionario dedicato agli studenti non frequentanti prevede invece solo

---

4

Nelle Linee Guida per l’accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari del 10 agosto 2017, l’Anvur ha annunciato di voler procedere a una revisione dei questionari prevedendo un possibile accorpamento di alcuni e una revisione dei loro contenuti (domande presentate agli studenti); tuttavia, in questa fase che l’Anvur definisce di transizione, i modelli di riferimento restano gli stessi attualmente in vigore (i modelli AVA 2013).



le 6 domande del modello Anvur (una selezione di quelle per i frequentanti), ma è corredato di una sezione dove indicare le motivazioni della ridotta o mancata frequenza.

Le domande riportate in ciascuna scheda prevedono una scala di valutazione a 4 modalità:

- decisamente sì
- più sì che no
- più no che sì
- decisamente no

Entrambi i questionari, infine, contemplano un campo “suggerimenti” a scelta multipla non esclusiva e un campo “note” nel quale lo studente può scrivere liberamente in formato testo.

Sapienza rileva anche l’opinione degli studenti, frequentanti e non, iscritti a CdS erogati a distanza, utilizzando i corrispondenti questionari Anvur (Documento AVA 2013, allegato IX, Schede 1bis e 3bis); tali questionari contengono domande modificate nella sezione dedicata alla docenza per adeguarle alla platea cui si riferiscono.

### 2.3 I questionari compilati e i tassi di copertura degli insegnamenti

Nell’a.a. 2017/2018 sono stati compilati 494.573 questionari da studenti frequentanti e 145.433 da studenti non frequentanti<sup>5</sup>, ivi compresi gli studenti iscritti a CdS a distanza; le tabelle di seguito ne illustrano la distribuzione per Facoltà.

La **tabella I** confronta il numero dei questionari compilati (distinto per frequentanti e non frequentanti) con l’anno accademico precedente, indicando le variazioni percentuali intervenute.

Per l’a.a. 2017/18 rispetto all’anno precedente, si nota un consistente aumento del numero dei questionari compilati sia dagli studenti frequentanti (+63,89%) sia dagli studenti non frequentanti (+53,28%). E’ da ritenere che il successo della campagna di comunicazione rivolta a studenti e docenti sull’importanza della valutazione, la possibilità di compilazione dei questionari in aula tramite dispositivi propri, il potenziamento della rete wi-fi che favorisce quest’attività, e in generale la maggiore sensibilità all’argomento degli studenti possano aver influito nell’aumentare ulteriormente il numero dei questionari (peraltro già aumentati nell’anno precedente) compilati “volontariamente”, indipendentemente dall’accesso obbligatorio al questionario per prenotare l’esame. Ma certamente il fattore di maggior rilievo nell’aumento del numero dei questionari compilati è costituito dal fatto che nell’a.a. 2017/2018 è andata a regime la modalità di valutazione dei singoli moduli degli insegnamenti integrati e delle co-docenze; in effetti gli aumenti più consistenti si sono registrati nelle Facoltà mediche, dove sono numerosi gli insegnamenti articolati in moduli.

**Tabella I Questionari compilati a.a. 2017/2018 - confronto con a.a. 2016/2017**

AA	Questionari Frequentanti							
	2016/17		2017/18		2016/17			
	Totali	Diff % a.a. prec	Totali	Diff % a.a. prec	Totali	Diff % a.a. prec	Totali	Diff % a.a. prec
Architettura	12345	4,37%	15248	23,52%	2571	2,72%	2776	7,97%
Economia	18662	17,59%	21084	12,98%	10401	17,09%	11505	10,61%

Farmacia e Medicina	54368	18,69%	107422	97,58%	4937	26,01%	12493	153,05%
Giurisprudenza	8444	19,96%	10807	27,98%	7549	1,36%	8434	11,72%
Ingegneria Civile e Industriale	26802	15,08%	33425	24,71%	6569	25,08%	7769	18,27%
Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica	20380	24,72%	25328	24,28%	6834	35,33%	7955	16,40%
Lettere e Filosofia	35441	16,39%	39938	12,69%	23943	14,69%	26950	12,56%
Medicina e Odontoiatria	54617	47,81%	125068	128,99 %	3501	148,83 %	17697	405,48%
Medicina e Psicologia	27361	34,94%	60556	121,32 %	9168	26,18%	24360	165,71%
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	24801	17,11%	31261	26,05%	7018	20,21%	9326	32,89%
Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	18559	18,57%	24436	31,67%	12392	6,95%	16168	30,47%
<b>Totale</b>	<b>301780</b>	<b>23,33%</b>	<b>494573</b>	<b>63,89%</b>	<b>94883</b>	<b>18,56%</b>	<b>145433</b>	<b>53,28%</b>

La **tabella II** riporta, sempre per Facoltà, il numero complessivo dei questionari compilati da studenti (frequentanti e non) e il numero degli iscritti nei CdS afferenti alle Facoltà dimodoché il rapporto tra il totale dei questionari compilati e il numero di iscritti fornisce il numero medio di questionari compilati per studente.

**Tabella II Questionari compilati a.a. 2017/2018 - media questionari per studente**

Facoltà	a.a. 2017/18		
	Questionari compilati	Isritti	Numero medio questionari per studente
Architettura	18.024	5.126	3,52
Economia	32.589	8.260	3,95
Farmacia e Medicina	119.915	12.128	9,89
Giurisprudenza	19.241	6.329	3,04
Ingegneria Civile e Industriale	41.194	10.526	3,91
Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica	33.283	7.847	4,24
Lettere e Filosofia	66.888	18.406	3,63
Medicina e Odontoiatria	142.765	8.538	16,72
Medicina e Psicologia	84.916	7.519	11,29
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	40.587	8.759	4,63
Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	40.604	9.925	4,09
<b>Totale</b>	<b>640.006</b>	<b>103.363</b>	<b>6,19</b>

La **tabella III** confronta, per Facoltà, il numero degli insegnamenti valutabili - così come risultante dalla loro disarticolazione in moduli e co-docenze (Insegnamento-docenti) - con quelli valutati. Le percentuali di copertura sono totali in 4 Facoltà, alte (>90%) in 5, e inferiori al 90% in 2 Facoltà (Lettere e Filosofia e Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica). Occorre osservare che, poiché la definizione degli "insegnamenti-docente" valutabili e valutati si basa su quanto registrato in GOMP, le incongruenze possono derivare da errori o mancati aggiornamenti e da fenomeni (p.es. accorpamenti o mutuazioni implicite, insegnamenti non utilizzati dagli studenti) che richiedono approfondimenti da parte delle strutture di raccordo a livello dei CdS.

**Tabella III Insegnamento-docenti valutabili e valutati, per Facoltà - a.a. 2017/2018**

Facoltà	a.a. 2017/18		
	Insegnamento-docenti Valutabili	Insegnamento-docenti Valutati	% Valutate
Architettura	584	584	100,00%
Economia	756	756	100,00%
Farmacia e Medicina	3856	3539	91,78%
Giurisprudenza	291	291	100,00%
Ingegneria Civile e Industriale	1556	1519	97,62%
Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	1124	938	83,45%
Lettere e Filosofia	3657	2898	79,25%
Medicina e Odontoiatria	4067	3762	92,50%
Medicina e Psicologia	2732	2587	94,69%
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	1345	1280	95,17%
Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	1237	1237	100,00%
<b>Totale</b>	<b>21205</b>	<b>19391</b>	<b>91,45%</b>

## 2.4 Gli studenti frequentanti e non frequentanti

Nell'analisi - e soprattutto nell'interpretazione dei risultati a livello dei Corsi di Studio - è opportuno tener presente il peso degli studenti frequentanti rispetto a quello degli studenti non frequentanti, in particolar modo quando le risposte differiscono sensibilmente tra le due categorie.

Nel **grafico 1** sono indicate, per ogni CdS, la percentuale di questionari compilati da studenti frequentanti e la percentuale di questionari compilati da studenti non frequentanti. Le due percentuali sono sovrapposte e, per maggiore evidenza grafica, sono ordinate in senso crescente le percentuali di questionari compilati da studenti frequentanti; sono distinte infine le diverse tipologie di corso di studio: Laurea (L), laurea magistrale (LM) e laurea magistrale a ciclo unico (LMCU). Nell'analisi non sono considerati i CdS delle classi delle professioni sanitarie perché per questi la quota dei non frequentanti è praticamente irrilevante (<90% solo in due CdL e due CdLM).

## **Grafico 1 I questionari compilati**

Anche se evidentemente non si può interpretare la percentuale dei questionari compilati dagli studenti che si dichiarano non frequentanti come percentuale “vera” di studenti non frequentanti, il grafico mette in evidenza una considerevole quota di non frequenza sia nei Corsi di Laurea sia nei Corsi di Laurea Magistrale.

Complessivamente, la quota di questionari compilati da studenti non frequentanti è di circa il 27%; in molti corsi si supera la quota del 40% di non frequentanti, in prevalenza - ma non esclusivamente - nell’area delle scienze umane e sociali.

### 3. Risultati della rilevazione

#### 3.1. Le opinioni degli studenti frequentanti

Il questionario rivolto agli studenti frequentanti CdS tradizionali di Sapienza contiene 12 domande riferite a:

Insegnamento:

1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

Docenza:

5. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
6. Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?
7. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
8. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (*è possibile lasciare in bianco se non pertinente*)
9. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
10. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

Interesse:

11. E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Soddisfazione complessiva:

12. È complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?

La valutazione complessiva di ogni CdS si può ottenere attraverso le risposte alla domanda n. 12 *“È complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?”*. Si tratta di una valutazione grossolana, utile tuttavia a mettere in evidenza le situazioni più critiche.

Nel **grafico 2** sono riportate per ogni CdS le quote percentuali sovrapposte relative alle quattro modalità di risposta. In questo grafico e nei successivi i CdS sono raggruppati distinguendo il gruppo dei Corsi di Laurea (CdL), il gruppo dei Corsi di Laurea Magistrale (CdLM), e i Corsi di Laurea Magistrale ciclo unico (CdLMCU). I CdL e i CdLM delle classi delle professioni sanitarie sono rappresentati nel **grafico 3**. Come espediente illustrativo i CdS sono ordinati secondo l'ordine crescente della quota di soddisfazione netta (*“decisamente sì”*).

#### **Grafico 2 Soddisfazione complessiva - studenti frequentanti**

Il **grafico 2** evidenzia con sufficiente chiarezza che nella valutazione complessiva del CdS da parte degli studenti frequentanti le quote di forte insoddisfazione (*“decisamente no”*) sono basse; solo in un caso viene superato il 10% (DESIGN, COMUNICAZIONE VISIVA E MULTIMEDIALE). Anche l'insoddisfazione complessiva (somma delle quote *“decisamente no”* e *“più no che sì”*) è bassa: supera il 20% solo in pochi CdS.

Non dissimile è la situazione per i CdS delle classi delle professioni sanitarie rappresentata nel **grafico 3**.

### **Grafico 3 Soddisfazione complessiva studenti frequentanti - classi delle professioni sanitarie**

Il rapporto di soddisfazione complessivo (rapporto tra le quote “decisamente sì” e la somma delle quote “decisamente no” e “più no che sì”) riferito ai singoli CdS è rappresentato nel **grafico 4**; di seguito sono rappresentati i CdL, i CdLM e i CdLM a ciclo unico, e poi i CdL e i CdLM delle professioni sanitarie; all’interno di ogni gruppo di CdS il valore dell’indicatore è riportato in ordine crescente.

### **Grafico 4 Rapporto di soddisfazione per CdS**

Nel **grafico 4** si evidenzia innanzi tutto che tutti i CdS hanno un rapporto di soddisfazione superiore all’unità: un solo CdLM (DESIGN, COMUNICAZIONE VISIVA E MULTIMEDIALE) ha un rapporto di soddisfazione inferiore all’unità e tre CdS delle classi delle professioni sanitarie sfiorano l’unità. Nella maggior parte dei CdS nei diversi raggruppamenti la soddisfazione piena è almeno il doppio dell’insoddisfazione complessiva. Va rilevato tuttavia che il rapporto di soddisfazione, quest’anno riferito all’insegnamento-docente, è diminuito rispetto all’anno precedente; è ragionevole ritenere che la valutazione dei singoli moduli negli insegnamenti integrati e separatamente dei docenti nei casi di co-docenza ha consentito valutazioni più “sensibili”.

In sintesi, uno sguardo preliminare alle opinioni degli studenti sul singolo corso di studio - considerato nel suo complesso - restituisce un’immagine positiva dei corsi della Sapienza, in cui l’insoddisfazione decisa è molto contenuta (sotto la quota 10%), l’insoddisfazione complessiva (“decisamente no” e “più no che sì”) per la quasi totalità dei corsi di studio si mantiene al di sotto della soglia di allerta del 20%; la quota dei decisamente soddisfatti è maggiore della quota degli insoddisfatti, frequentemente più del doppio, soprattutto nei corsi delle professioni sanitarie.

Il quadro globalmente positivo appena illustrato non mette ovviamente in evidenza le differenze tra i vari ambiti considerati dal questionario. D’altra parte le domande hanno un significato molto diverso tra loro, che va considerato nella valutazione delle risposte: vanno distinte infatti le domande rivolte alla percezione del funzionamento della “macchina formativa” (sia risorse umane che logistiche e strumentali), da quelle che indagano sul merito delle caratteristiche dell’insegnamento e dell’insegnamento-docente, nelle loro varie declinazioni (carico didattico, preparazione pregressa necessaria, interesse degli argomenti). Una insoddisfazione superiore al 20% manifestata rispetto al primo gruppo di domande (su rispetto dell’orario; disponibilità a richieste di chiarimento; insufficienza di strutture e strumenti) va considerata come espressione di possibili disfunzioni che i responsabili dei CdS e le Facoltà dovrebbero poter considerare quasi immediatamente al fine di porre il più tempestivamente possibile dei rimedi, una volta verificate e individuate le cause. Anche l’insoddisfazione rispetto al secondo gruppo di domande deve essere indagata, ma con il fine principale di comprenderne i motivi, anche e soprattutto nel confronto costruttivo con gli studenti,

alla ricerca di eventuali soluzioni che tengano conto della necessità di garantire il perseguimento dell'obiettivo formativo del corso di studio.

Evidentemente, l'analisi dei dati aggregati (a livello di CdS) proposta in questa relazione si basa su indicatori complessivi, che rivelano sì i progressi e le difficoltà, ma in modo non puntuale e senza approfondirne e comprenderne le cause né suggerire le eventuali contromisure. Il compito di individuare e comprendere i punti critici (il singolo insegnamento; il singolo docente; l'attività integrativa) è proprio dei responsabili della gestione dei corsi e dei riesami, nonché degli organismi di AQ delle strutture, che, per la maggior parte, vi stanno attendendo anche con propri strumenti di indagine. Per essi la presente relazione può fornire sia un contributo metodologico, sia i valori di riferimento con cui confrontare quelli del proprio CdS.

### 3.1.1 Approfondimenti

Sulla base delle considerazioni precedenti il Nucleo ha effettuato approfondimenti relativamente a:

- a) **Buon comportamento del docente nell'esercizio dell'attività didattica** (domande n.5. rispetto degli orari, n.10. reperibilità, n.4 chiarezza delle modalità d'esame, n.9. coerenza con quanto dichiarato nel web).
- b) **Qualità percepita dell'insegnamento ricevuto** (domande n.7. chiarezza nell'esposizione, n. 6. capacità di motivazione)
- c) **Utilità e la qualità degli strumenti per la facilitazione dello studio individuale** (n.3. materiale didattico) e per l'esercitazione pratica (n. 8. attività integrative)
- d) **Percezione dell'adeguatezza della propria preparazione e della corrispondenza del carico di studio in relazione ai CFU assegnati agli insegnamenti** (domanda n.1: Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti?; domanda n.2: Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?)
- e) **Interesse dello studente verso gli argomenti trattati nell'insegnamento** (domanda n.11)

In generale le opinioni degli studenti così analizzate delineano un quadro complessivamente positivo in ogni ambito indagato e per la maggior parte dei corsi di studio.

Per quanto l'interesse dei confronti con gli anni precedenti sia stato inevitabilmente limitato dal cambiamento dell'oggetto della rilevazione e dal grande aumento del numero dei questionari, si osserva nuovamente che l'introduzione dell'unità di rilevazione insegnamento-docente, in cui sono tenuti distinti moduli dello stesso insegnamento e co-docenze per lo stesso insegnamento, e il generale aumento dei questionari compilati sembrano aver consentito l'espressione di opinioni più specifiche e valutazioni più sensibili.

#### a) Il buon comportamento del docente nell'esercizio dell'attività didattica

I **grafici (dal n. 5 al n. 8)** illustrano il rapporto di soddisfazione nelle quattro componenti che delineano il comportamento del docente.

#### **Grafico 5 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?**

**Grafico 6**      **Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?**

**Grafico 7**      **L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?**

**Grafico 8**      **I docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?**

L'ispezione grafica simultanea delle quattro componenti del comportamento del docente, pur rivelando una valutazione molto positiva (la soddisfazione massima da sola è pressoché sempre almeno il doppio dell'insoddisfazione complessiva), rivela che:

- le opinioni degli studenti nelle lauree delle professioni sanitarie sono più critiche;
- il docente attento agli orari sia delle lezioni che del ricevimento degli studenti, è meno attento alla definizione delle modalità di esame.

In sintesi, comunque, il comportamento del docente nell'esercizio dell'attività didattica è generalmente riconosciuto e fortemente apprezzato dagli studenti.

In effetti in termini di rapporto di soddisfazione, solo per quattro CdS, tutti nelle classi delle professioni sanitarie (FISIOTERAPIA [ROMA - SANT'ANDREA]; INFERMIERISTICA [ROMA - AZIENDA POLICLINICO UMBERTO I (CORSO DI LAUREA A)]; OSTETRICIA [ROMA - AZIENDA POLICLINICO UMBERTO I]; SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE [LATINA - ASL LT LAZIO SUD]), questo è inferiore a due in tutti gli ambiti indagati. Solo per un CdS (FISIOTERAPIA [ROMA - SANT'ANDREA]) la quota di insoddisfazione complessiva supera la soglia di allerta del 20%.

### **Qualità percepita dell'insegnamento ricevuto**

Complessivamente gli studenti apprezzano la chiarezza nell'esposizione e la capacità di motivazione del docente, come mostrato nei **grafici 9 e 10**.

**Grafico 9**      **Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?**

**Grafico 10**      **Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?**



Pur nel permanere di un quadro positivo in cui le quote di decisamente insoddisfatti sono basse (raramente superiori al 10%) si osserva nel **grafico 9** che nei CdL la percezione della capacità del docente di motivare l'interesse nei confronti degli argomenti trattati nell'insegnamento è più bassa che nei CdLM, ovvero è più elevata la quota di insoddisfatti sia decisamente che complessivamente ("decisamente no" insieme con "più no che sì"). Naturalmente le quote di insoddisfatti nei CdL possono trovare una spiegazione naturale nell'inesperienza dello studente al primo incontro con il mondo universitario, ampiamente recuperata nei successivi corsi magistrali. La quota è invece bassa nei CdLM a ciclo unico, di regola sostenuti da una scelta vocata e in genere corroborata dalle prove per l'ammissione. Lo stesso tipo di motivazione può spiegare i livelli moderati di insoddisfazione nei CdS delle professioni sanitarie.

L'analisi più sensibile consentita dalla considerazione degli insegnamenti-docente e il generale aumento del numero dei questionari compilati hanno evidenziato alcune situazioni di allerta non rilevate nell'anno precedente.

Sono solo due i corsi che superano la quota del 10% di insoddisfazione decisa; in entrambi gli ambiti si tratta della LM in DESIGN COMUNICAZIONE VISIVA E MULTIMEDIALE e, tra i CdS delle professioni sanitarie il CdL in INFERMIERISTICA [ROMA - INMI L. SPALLANZANI]. Tuttavia tra i CdS che pur hanno un rapporto di soddisfazione non inferiore a 1 ma minore di 2 non sono pochi i corsi in cui l'insoddisfazione complessiva (somma di "decisamente no" e "più no che sì") supera la soglia di allerta del 20%. In particolare per vari corsi l'insoddisfazione complessiva supera il 20% in entrambe le domande che indagano sulla qualità percepita dell'insegnamento. Tra i CdL: INGEGNERIA GESTIONALE; INGEGNERIA GESTIONALE; SERVIZIO SOCIALE; DESIGN; INGEGNERIA CIVILE; INGEGNERIA CLINICA; INGEGNERIA CHIMICA; INGEGNERIA INFORMATICA E AUTOMATICA; INGEGNERIA ENERGETICA; GESTIONE DEL PROCESSO EDILIZIO (PROJECT MANAGEMENT); SCIENZE DELL'ARCHITETTURA; MANAGEMENT E DIRITTO D'IMPRESA (LATINA); INGEGNERIA ELETTRONICA; MATEMATICA. Tra i CdLM: DESIGN, COMUNICAZIONE VISIVA E MULTIMEDIALE; MATEMATICA PER LE APPLICAZIONI; PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DEL MARKETING; CHIMICA; MATEMATICA; Infine tra i corsi a ciclo unico: INGEGNERIA CIVILE-ARCHITETTURA.

In sintesi gli studenti - nella grande maggioranza dei corsi - percepiscono positivamente la qualità dell'insegnamento ricevuto in termini di chiarezza espositiva e capacità di motivazione del docente. Oggetto di particolare attenzione da parte degli organi di gestione, degli organi di AQ delle Facoltà devono essere i CdS in cui queste due caratteristiche superano la soglia di allerta.

### **Utilità e qualità degli strumenti per la facilitazione dello studio individuale e per l'esercitazione pratica**

In merito all'adeguatezza del materiale didattico una situazione complessivamente positiva del rapporto di soddisfazione è rappresentata nel **grafico 11**.

#### **Grafico 11 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?**

Tuttavia è evidente la presenza di numerosi corsi in cui il rapporto di soddisfazione, pur mantenendosi al di sopra dell'unità, è minore di due. In effetti, nell'esprimersi sull'adeguatezza del materiale didattico, l'insoddisfazione decisa rimane molto bassa anche se lievemente superiore all'anno precedente; supera la soglia del 10% nei CdLM in DESIGN, COMUNICAZIONE VISIVA E MULTIMEDIALE; SCIENZE STATISTICHE DEMOGRAFICHE ED

ECONOMICHE; ANALISI ECONOMICA DELLE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI; SCIENZE E TECNOLOGIE PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI; CYBERSECURITY [IN LINGUA INGLESE], in sei CdS nelle classi delle professioni sanitarie: tre CdL e tre CdLM.

L'insoddisfazione complessiva ("decisamente no" insieme con "più no che sì") per l'aspetto considerato supera la soglia di allerta del 20% in 19 CdL, prevalentemente nell'area delle ingegnerie (DESIGN; INGEGNERIA CLINICA; BIOTECNOLOGIE; INGEGNERIA CIVILE; INGEGNERIA ENERGETICA; INGEGNERIA AEROSPAZIALE; SCIENZE DELL'ARCHITETTURA; FISICA; GESTIONE DEL PROCESSO EDILIZIO (PROJECT MANAGEMENT); INGEGNERIA INFORMATICA E AUTOMATICA; INFORMATICA; INGEGNERIA CHIMICA; INGEGNERIA ELETTRONICA; INGEGNERIA GESTIONALE; INGEGNERIA MECCANICA; CHIMICA INDUSTRIALE; STATISTICA, ECONOMIA E SOCIETÀ; STATISTICA, ECONOMIA, FINANZA E ASSICURAZIONI; INGEGNERIA CIVILE E INDUSTRIALE (LATINA); CHIMICA).

L'insoddisfazione complessiva è elevata anche in numerosi CdLM (27), anche in questo caso prevalentemente nell'area delle ingegnerie (DESIGN, COMUNICAZIONE VISIVA E MULTIMEDIALE; SCIENZE STATISTICHE DEMOGRAFICHE ED ECONOMICHE; BIOTECNOLOGIE FARMACEUTICHE; INGEGNERIA GESTIONALE; PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DEL MARKETING; ANALISI ECONOMICA DELLE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI; INGEGNERIA BIOMEDICA; CHIMICA; INTERMEDIARI, FINANZA INTERNAZIONALE E RISK MANAGEMENT; ECOBIOLOGIA; ARCHITETTURA (RESTAURO); SCIENZE STATISTICHE E DECISIONALI; INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO; SCIENZE E TECNOLOGIE PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI; NEUROSCIENZE COGNITIVE E RIABILITAZIONE PSICOLOGICA; INGEGNERIA CHIMICA; SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE; FISICA; TECNOLOGIE E GESTIONE DELL'INNOVAZIONE; GEOLOGIA APPLICATA ALL'INGEGNERIA, AL TERRITORIO E AI RISCHI, NEUROBIOLOGIA; INGEGNERIA ELETTRONICA; DATA SCIENCE [IN LINGUA INGLESE]; DESIGN DEL PRODOTTO (PRODUCT DESIGN) [IN LINGUA INGLESE]; INGEGNERIA INFORMATICA (ENGINEERING IN COMPUTER SCIENCE) [IN LINGUA INGLESE]; INGEGNERIA ENERGETICA; INTELLIGENZA ARTIFICIALE E ROBOTICA (ARTIFICIAL INTELLIGENCE AND ROBOTICS) [IN LINGUA INGLESE]). La soglia di allerta del 20% è superata anche in quattro (su 13) CdLM a ciclo unico (INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA, CHIMICA E TECNOLOGIE FARMACEUTICHE, FARMACIA, MEDICINA E CHIRURGIA A).

Le risposte alla domanda sull'utilità delle attività didattiche integrative sono difficili da analizzare. La precisazione "*lasciare in bianco se non pertinente*" dovrebbe chiarire che la risposta va data solo nei casi in cui le attività indicate sono formalmente presenti; non è detto però che la precisazione venga intesa in questo senso dallo studente, così come può darsi che anche quando queste attività non sono formalmente previste lo studente risponda esprimendo la propria opinione sulla loro utilità. Ritenendo accolta l'interpretazione corretta non è da sottovalutare la quota di "decisamente no" anche se non assume valori particolarmente elevati perché "dichiara" inutili le attività indicate. Lo stesso significato assume in questo caso anche la quota di insoddisfazione complessiva ("decisamente no" e "più no che sì") che supera il 20% in tre CdL (INGEGNERIA GESTIONALE, INGEGNERIA ENERGETICA, SCIENZE DEL TURISMO), due CdLM (DESIGN, COMUNICAZIONE VISIVA E MULTIMEDIALE, FINANZA E ASSICURAZIONI) oltre che in 10 CdS delle classi delle professioni sanitarie (7 CdL e 3 CdLM).

Il rapporto di soddisfazione, rappresentato nel **grafico 12**, evidenzia che lo stesso è minore dell'unità solo nel CdLM in DESIGN, COMUNICAZIONE VISIVA E MULTIMEDIALE e minore di due nei CdS in INGEGNERIA GESTIONALE, INGEGNERIA ENERGETICA, INGEGNERIA MECCANICA; INGEGNERIA AEROSPAZIALE e nel CdLM in FINANZA E ASSICURAZIONI oltre che nel già indicato DESIGN, COMUNICAZIONE VISIVA E MULTIMEDIALE.

**Grafico 12 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?**

Nel complesso, le opinioni espresse dagli studenti sull'utilità e la qualità degli strumenti per la facilitazione dello studio individuale e per l'esercitazione pratica sono da ritenersi positive. Anche per questo indicatore si raccomanda di fare attenzione ai corsi con rapporto di soddisfazione minore di due. E anche in questo ambito si osserva che la raccolta delle opinioni espresse sull'unità insegnamento-docente unitamente all'aumento generale del numero dei questionari compilati ha consentito di individuare un numero maggiore di corsi che meritano attenzione particolare rispetto all'anno precedente.

**Percezione dell'adeguatezza della propria preparazione e della corrispondenza del carico di studio in relazione ai CFU assegnati agli insegnamenti**

In un quadro complessivo in cui il rapporto di soddisfazione è elevato per la maggior parte dei CdS di ogni livello e in ogni ambito indagato, l'adeguatezza delle conoscenze preliminari presenta aspetti critici sui quali è necessario riflettere; Isi ripropone la situazione degli anni precedenti anche se quest'anno il fenomeno appare più accentuato. Il **grafico 13** rappresenta il rapporto di soddisfazione in successione per i CdL, CdLM, CdLM a ciclo unico e per i corsi delle professioni sanitarie. Anche se l'insoddisfazione decisa rimane sotto il limite considerato fisiologico del 10%, nella quasi totalità dei CdL la quota di insoddisfazione complessiva supera - e talvolta sensibilmente - la quota di allerta del 20% e a questa si accompagna una quota di soddisfazione decisa ("decisamente sì") che solo in pochi corsi supera il 30%.

**Grafico 13** Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

Il **grafico 13** evidenzia che lo studente valuta le proprie conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti trattati come insufficienti più frequentemente nei CdL che nei CdLM, come è naturale aspettarsi; in particolare tra i CdL il rapporto di soddisfazione supera il valore 2 solo in due corsi di studio (INFORMATICA (IN COLLABORAZIONE CON UNITELMA); LETTERE CLASSICHE).

E' certamente bassa l'insoddisfazione decisa nelle lauree magistrali, ma è da ritenere negativo il fatto che le conoscenze preliminari continuino a costituire un problema, anche se più sfocato nelle risposte "*più no che sì*".

Il fenomeno si presenta con le stesse caratteristiche nelle diverse aree disciplinari, anche se un rapporto di soddisfazione inferiore all'unità è maggiormente presente nell'area scientifico-tecnologica.

Il **grafico 14** rappresenta il rapporto di soddisfazione per i Corsi di Laurea per Facoltà.

**Grafico 14** Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? (per i CdL, per Facoltà)

Sulla rispondenza del carico di studio ai CFU assegnati all'insegnamento, rappresentata nel **grafico 15**, è interessante rilevare che in nessun CdS il rapporto di soddisfazione è inferiore all'unità; in effetti la quota di insoddisfazione decisa non solo non supera mai la soglia considerata fisiologica del 10% ma nella maggior parte dei CdL non raggiunge il 6%; inoltre l'insoddisfazione complessiva solo in pochi corsi di studio supera la soglia considerata di allerta del 20%, una situazione in netto miglioramento rispetto all'anno precedente. Permangono, anche se poco numerosi (7), CdLM in cui il rapporto di insoddisfazione si mantiene minore dell'unità. Si evidenzia anche che il rapporto di soddisfazione è basso nei CdLM a ciclo unico e, tra i CdS delle professioni sanitarie, è più elevato nei CdL rispetto ai CdLM a ciclo unico.

**Grafico 15** Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

## **Interesse dello studente verso gli argomenti trattati nell'insegnamento**

Le opinioni espresse sull'interesse verso gli argomenti trattati rivelano una situazione complessivamente positiva in cui l'assenza di interesse per gli insegnamenti ("decisamente no") supera il 6% solo in due CdLM (ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO [LANDSCAPE ARCHITECTURE] e DESIGN COMUNICAZIONE VISIVA E MULTIMEDIALE) entrambi nella facoltà di Architettura, e in quattro CdS nelle classi delle professioni sanitarie. Il livello di

insoddisfazione complessiva (“*decisamente no*” e “*più no che sì*”), non supera mai la soglia di allerta del 20% nei CdL, mentre la supera solo in tre CdLM (DESIGN COMUNICAZIONE VISIVA E MULTIMEDIALE; MATEMATICA; NEUROSCIENZE COGNITIVE [COGNITIVE NEUROSCIENZE IN LINGUA INGLESE]), e tra i CdS delle professioni sanitarie in un CdL (INFERMIERISTICA [ROMA - INMI L. SPALLANZANI]) e in due CdLM (SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE [ROMA - S. ANDREA]; SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE [ROMA - AZIENDA POLICLINICO UMBERTO I]).

Il **grafico 16** evidenzia un rapporto di soddisfazione elevato (> 2) per tutti i CdS: ovunque nei CdLM e nei CdLM a ciclo unico e con poche eccezioni nei restanti.

### **Grafico 16 È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?**

#### *3.1.2 Suggestimenti degli studenti frequentanti*

I questionari proposti agli studenti, siano essi frequentanti o non, prevedono la possibilità (facoltativa) di compilare un campo “suggerimenti” con risposte predefinite, a scelta multipla non esclusiva.

Gli studenti hanno dunque la possibilità di selezionare una o più opzioni fra le seguenti nove proposte:

1. Alleggerire il carico didattico complessivo
2. Aumentare l'attività di supporto didattico
3. Fornire più conoscenze di base
4. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
5. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
6. Migliorare la qualità del materiale didattico
7. Fornire in anticipo il materiale didattico
8. Inserire prove d'esame intermedie
9. Attivare insegnamenti serali

Le tabelle che seguono considerano i suggerimenti selezionati dagli studenti frequentanti nei CdL, nei CdLM e nei CdLM a ciclo unico. Al fine di avere un quadro rappresentativo dei suggerimenti consigliati, sono state considerate solo le scelte espresse da una percentuale di almeno al 15%.

La **tabella IV** è relativa agli studenti frequentanti i CdL delle 11 Facoltà dell'Ateneo. Si osserva che i suggerimenti maggiormente selezionati dagli studenti sono quelli relativi alle opzioni n. 1 (*Alleggerire il carico didattico complessivo*, espressa con una quota superiore al 15% in 9 Facoltà, con picchi superiori al 20% per le Facoltà di Giurisprudenza e Lettere e Filosofia) e 8 (*Inserire prove d'esame intermedie* espressa in 9 Facoltà, con picchi oltre il 20% per le Facoltà di Economia (comunque in diminuzione rispetto all'anno precedente) e Ingegneria Civile e Industriale. Si segnala la presenza di un picco di oltre il 20% per la Facoltà di Architettura nel caso dell'opzione n. 3 (*Fornire più conoscenze di base*) sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente; l'esigenza di maggiori conoscenze di base liberamente espressa nei suggerimenti è in linea con le opinioni espresse relativamente alla domanda “*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel*

*programma d'esame?"; per questa il rapporto di soddisfazione è sempre minore all'unità nella Facoltà di Architettura (cfr. grafico 14).*

Nella **tabella V** sono riportati i suggerimenti degli studenti frequentanti i corsi di Laurea Magistrale, nelle 11 Facoltà; dall'analisi effettuata emerge che i suggerimenti più selezionati sono relativi all'opzione n.1 (oltre il 15% in 7 Facoltà); sono tuttavia presenti quote superiori al 20% per l'opzione n. 6 (*Migliorare la qualità del materiale didattico*) per le Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica e Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e per l'opzione n. 8 (*Inserire prove d'esame intermedie*) per la Facoltà di Economia.

Infine, la **tabella VI** riporta i suggerimenti espressi dagli studenti frequentanti CdLM a ciclo unico, presenti in 6 Facoltà. Anche in questo caso, la prima opzione riferita al carico didattico è la più selezionata dagli studenti; tutte le Facoltà raggiungono percentuali superiori al 15%. Si conferma la necessità avvertita da buona parte degli studenti di Architettura relativamente all'opzione n. 3 (*Fornire più conoscenze di base*) mentre è consistente il dato della facoltà di Ingegneria Civile e Industriale per la scelta della opzione n. 6 (*Migliorare la qualità del materiale didattico*). La Facoltà di Giurisprudenza raggiunge il picco del 21,49% con riferimento all'opzione n.8 (*Inserire prove d'esame intermedie*).

Sapienza rileva anche i suggerimenti degli studenti frequentanti corsi erogati a distanza, ma data l'esiguità del loro numero non si ritiene opportuno produrre una tabella dedicata; si segnala però che la distribuzione delle frequenze dei suggerimenti non si discosta da quelle degli studenti frequentanti i corsi tradizionali.

In conclusione, per tutti e tre i tipi di corsi di studio, il suggerimento maggiormente selezionato è legato all'alleggerimento del carico didattico, seguito dal suggerimento di inserire prove intermedie.

**Tabella IV Suggerimenti degli studenti frequentanti - Corsi di Laurea**

Facoltà	Architettura		Farmacia e MedicinaGiurisprudenza				Ingegneria Civile e Industriale	Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica	Lettere e Filosofia	Medicina e Odontoiatria									
	Totale Risposte	% sul Totale	Totale Risposte	% sul Totale	Totale Risposte	% sul Totale	Totale Risposte	% sul Totale	Totale Risposte	% sul Totale	Totale Risposte	% sul Totale	Totale Risposte	% sul Totale	Totale Risposte	% sul Totale			
1. Alleggerire il carico didattico complessivo	1598	16.39%	12021	16.43%	95	20.30%	14.13%	3846	15.59%	8151	20.48%	9425	15.61%	4094	16.15%	4221	13.70%	4176	19.03%
2. Aumentare l'attività di supporto didattico	1544	13.38%	7235	9.89%	28	5.98%	18.00%	4156	16.85%	3946	9.91%	5925	9.82%	2201	8.68%	4949	16.06%	2238	10.20%
3. Fornire più conoscenze di base	2147	13.35%	7828	10.70%	66	14.10%	12.71%	3719	15.08%	6721	16.89%	6544	10.84%	2754	10.86%	5016	16.28%	3500	15.95%
4. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	415	6.06%	7462	10.20%	48	10.26%	2.89%	763	3.09%	2340	5.88%	5600	9.28%	2613	10.31%	1533	4.97%	1721	7.84%
5. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	757	5.09%	7190	9.83%	33	7.05%	6.76%	1424	5.77%	3865	9.71%	6553	10.86%	2401	9.47%	2313	7.51%	1690	7.70%
6. Migliorare la qualità del materiale didattico	1386	12.05%	9301	12.71%	42	8.97%	15.71%	4254	17.25%	4407	11.07%	7592	12.58%	2902	11.45%	5707	18.52%	2481	11.30%
7. Fornire in anticipo il materiale didattico	1003	8.05%	10000	13.67%	65	13.89%	6.49%	1828	7.41%	3289	8.26%	8485	14.06%	3232	12.75%	2688	8.72%	1980	9.02%

														%						
8. Inserire prove d'esame intermedie	982	4777	24.24%	11345	15.51%	72	15.38%	22.61%	4449	18.04%	6483	16.29%	9710	16.09%	4894	19.31%	4064	13.19%	3824	17.42%
9. Attivare insegnamenti serali	113	272	1.38%	769	1.05%	19	4.06%	0.70%	228	0.92%	599	1.50%	525	0.87%	259	1.02%	328	1.06%	338	1.54%
<b>Totale</b>	<b>9945</b>	<b>19704</b>		<b>73151</b>		<b>468</b>			<b>24667</b>		<b>39801</b>		<b>60359</b>		<b>25350</b>		<b>30819</b>		<b>21948</b>	



**Tabella V Suggerimenti degli studenti frequentanti - Corsi di Laurea Magistrale**

Facoltà	Architettura		Farmacia e MedicinaGiurisprudenza				Ingegneria dell'Informazione, Informatica e StatisticaLettere e Filosofia					Medicina e Odontoiatria		Medicina e Psicologia		Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali		Totali Risposte	% sul Totale
	Totali Risposte	Totali Risposte	% sul Totale	% sul Totale	Totali Risposte	% sul Totale	Totali Risposte	% sul Totale	Totali Risposte	% sul Totale	Totali Risposte	% sul Totale	Totali Risposte	% sul Totale	Totali Risposte	% sul Totale			
1. Alleggerire il carico didattico complessivo	489	1978	16.61%	16.88%	238	13.81%	2042	13.91%	1484	1487	17.14%	156	15.69%	1596	17.81%	1074	13.79%	1674	16.47%
2. Aumentare l'attività di supporto didattico	667	1207	10.14%	10.68%	309	17.93%	1928	13.14%	1200	871	10.04%	99	9.96%	862	9.62%	963	12.36%	1092	10.74%
3. Fornire più conoscenze di base	808	1382	11.61%	11.58%	300	17.41%	2134	14.54%	1122	1600	18.44%	136	13.68%	1101	12.29%	1051	13.49%	1692	16.65%
4. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	177	828	6.95%	10.83%	112	6.50%	786	5.36%	613	526	6.06%	126	12.68%	698	7.79%	583	7.48%	798	7.85%
5. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	570	897	7.53%	11.16%	169	9.81%	1131	7.71%	868	1041	12.00%	81	8.15%	972	10.85%	681	8.74%	999	9.83%
6. Migliorare la qualità del materiale didattico	530	1632	13.71%	14.79%	208	12.07%	2855	19.45%	1917	911	10.50%	92	9.26%	1262	14.08%	1719	22.06%	1200	11.81%
7. Fornire in anticipo il materiale didattico	313	1340	11.25%	13.68%	168	9.75%	1711	11.66%	943	963	11.10%	120	12.07%	1137	12.69%	935	12.00%	1005	9.89%
8. Inserire prove d'esame intermedie	160	2460	20.66%	9.58%	140	8.13%	1846	12.58%	1070	1053	12.13%	148	14.89%	1213	13.53%	735	9.43%	1512	14.88%

9. Attivare insegnamenti serali	87	1 8 4	1.55%	0.84 %	79	4.59 %	244	1.66 %	140	226	2.60%	36	3.62 %	121	1.35 %	50	0.64 %	192	1.89%
<b>Totale</b>	<b>3801</b>	<b>1 1 9 0 8</b>			<b>1723</b>		<b>14677</b>		<b>9357</b>	<b>8678</b>		<b>994</b>		<b>8962</b>		<b>7791</b>		<b>10164</b>	

**Tabella VI Suggerimenti degli studenti frequentanti - Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico**

Facoltà	Architettura		Farmacia e Medicina		Giurisprudenza					
	Totale Risposte	% sul Totale	Totale Risposte	Totale Risposte	Totale Risposte	% sul Totale	Totale Risposte	% sul Totale	Totale Risposte	% sul Totale
1. Alleggerire il carico didattico complessivo	1239	18.29%	8982	2188	18.33%	521	10896	15.68%	4881	19.61%
2. Aumentare l'attività di supporto didattico	1047	15.45%	6949	1217	10.20%	532	10037	14.44%	3655	14.69%
3. Fornire più conoscenze di base	1322	19.51%	4826	1485	12.44%	486	5530	7.96%	1534	6.16%
4. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	251	3.70%	5255	1020	8.55%	175	6920	9.96%	2999	12.05%
5. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	648	9.56%	5587	948	7.94%	401	7903	11.37%	2724	10.94%
6. Migliorare la qualità del materiale didattico	846	12.49%	8034	1162	9.74%	623	9321	13.41%	3050	12.25%
7. Fornire in anticipo il materiale didattico	569	8.40%	6241	1175	9.85%	317	8270	11.90%	2523	10.14%
8. Inserire prove d'esame intermedie	794	11.72%	7968	2565	21.49%	360	9709	13.97%	3269	13.13%
9. Attivare insegnamenti serali	60	0.89%	515	174	1.46%	16	900	1.30%	254	1.02%

<b>Totale</b>	<b>6776</b>		<b>54357</b>	<b>1 1 9 3 4</b>		<b>3431</b>	<b>69486</b>		<b>24889</b>	
---------------	-------------	--	--------------	----------------------------------	--	-------------	--------------	--	--------------	--

### *3.1.3 Conclusioni relative agli studenti frequentanti*

L'analisi delle risposte nei questionari disegna un profilo dello studente che si è dichiarato frequentante decisamente interessato agli argomenti trattati negli insegnamenti, che considera buono, spesso molto buono, il comportamento del docente nell'esercizio dell'attività didattica, riconosce la capacità del docente a motivarlo e ne apprezza la chiarezza espositiva, è soddisfatto del materiale didattico pur evidenziando situazioni di insoddisfazione, riconosce l'utilità delle attività integrative dove previste, lamenta - in particolare nei CdL - carenze nelle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti trattati e spesso ritiene il carico di studio non proporzionato ai crediti assegnati all'insegnamento.

A completamento si osserva che nessuno dei CdS considerati risulta critico (rapporto di soddisfazione minore dell'unità) in ciascuno degli ambiti indagati né l'insoddisfazione complessiva supera la soglia di allerta del 20%. Se si escludono le opinioni sul comportamento del docente nell'esercizio dell'attività didattica, ovunque positive, solo un corso di studio ha un rapporto di soddisfazione minore dell'unità in ciascuno dei restanti ambiti indagati (DESIGN, COMUNICAZIONE VISIVA E MULTIMEDIALE). Negli stessi ambiti solo per due corsi di studio (DESIGN, COMUNICAZIONE VISIVA E MULTIMEDIALE; INFERMIERISTICA [ROMA - INMI L. SPALLANZANI]) la quota di insoddisfazione complessiva supera la quota di allerta del 20%.

### **Le opinioni degli studenti non frequentanti**

Le domande cui sono chiamati a rispondere gli studenti che si dichiarano non frequentanti sono 6, scelte tra le 11 rivolte ai frequentanti e riguardano aspetti dell'insegnamento che non richiedono la frequenza per poter rispondere:

1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
5. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
6. E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Come è noto, per quanto la legge fosse esplicita nel richiedere la considerazione delle opinioni sugli insegnamenti espresse dai soli studenti frequentanti le lezioni, per svariate ragioni - tra cui l'assenza di obblighi di frequenza per la grande maggioranza dei corsi e la difficoltà a distinguere in termini obiettivi o univoci tra studenti frequentanti e non frequentanti,- è invalsa in tutti gli atenei prima la tendenza a raccogliere i questionari senza distinzioni e poi l'espressa indicazione dell'Anvur a raccogliere e a considerare separatamente i dati forniti. La relazione del Nucleo procederà dunque in questo senso, pur dovendo anticipare alcuni problemi posti dal confronto fra le opinioni espresse da studenti che si dichiarano frequentanti o non frequentanti.

Le opinioni degli studenti che si dichiarano non frequentanti infatti possono fornire un'immagine diversa da quella delineata dagli studenti frequentanti. E' naturale aspettarsi che il rapporto di soddisfazione degli studenti non frequentanti sia minore poiché la mancata frequenza o la frequenza poco assidua possono accentuare le difficoltà e quindi le critiche dello studente; mentre la carenza di conoscenze di base, la gravosità del carico di studio e perfino il rapporto con il materiale didattico possono essere attenuati - se non colmati - attraverso il rapporto diretto con il docente e con gli altri studenti frequentanti. Infine è possibile che, seguendo le leggi della congruenza cognitiva, i frequentanti accentuino il valore dell'attività in cui si sono impegnati e al contrario i non frequentanti accentuino i limiti dell'attività che non possono o non vogliono svolgere. Ed è anche possibile, ma meno verosimile, che lo studente non frequentante valuti l'insegnamento in modo più distaccato, privo di coinvolgimento, e quindi sia più esplicito nel cogliere i limiti o i difetti dell'insegnamento e/o del docente.

Nell'interpretare le opinioni dei non frequentanti è opportuno innanzitutto tener conto della loro reale consistenza rispetto al totale delle opinioni espresse. Per questa ragione nei sei **grafici dal n. 17 al n. 22** il rapporto di soddisfazione degli studenti frequentanti, affiancato da quello dei non frequentanti, è considerato limitatamente ai CdS in cui la presenza delle opinioni espresse dagli studenti non frequentanti ha superato il 30%.

Come nella parte precedente, nelle figure sono raggruppati in successione i CdL, i CdLM e i CdLM a ciclo unico, ed entro ogni gruppo il rapporto di soddisfazione dei frequentanti è ordinato in modo crescente. Nelle analisi che seguono non sono considerati i CdS delle professioni sanitarie per la bassa percentuale (meno del 6% nella quasi totalità dei CdS) di questionari compilati da studenti non frequentanti.

**Grafico 17**            **Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?**

**Grafico 18**        **Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?**

**Grafico 19**      **Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?**

**Grafico 20**      **Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?**

**Grafico 21**      **Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?**

**Grafico 22**      **È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?**

I grafici mettono in evidenza con chiarezza i seguenti fenomeni:

- in tutti gli ambiti indagati e per tutti i Cds, con pochissime eccezioni, il rapporto di soddisfazione degli studenti non frequentanti è minore, spesso marcatamente, del corrispondente rapporto di soddisfazione degli studenti frequentanti, evidenziando, come prevedibile, le maggiori difficoltà derivanti da una frequenza assente o rarefatta;
- non di rado il rapporto di soddisfazione degli studenti non frequentanti è addirittura inferiore all'unità segnalando criticità nell'organizzazione del CdS non riscontrate tra gli studenti frequentanti.

Relativamente all'adeguatezza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame, il rapporto di soddisfazione dei non frequentanti è minore dell'unità per un elevato numero di CdS, soprattutto di Laurea. Inoltre, nei casi in cui la differenza tra i due livelli di soddisfazione espressa non è particolarmente marcata si evidenzia e si conferma che la carenza di conoscenze preliminari è un problema avvertito dagli studenti indipendentemente dalla frequentazione dell'insegnamento. A conferma si rileva che sono numerosi i corsi di studio di ogni livello in cui l'insoddisfazione complessiva supera il 20% tra i frequentanti e i non frequentanti: in ben 28 CdL (RELAZIONI ECONOMICHE INTERNAZIONALI; COMUNICAZIONE PUBBLICA E DI IMPRESA; SCIENZE AZIENDALI; SOCIOLOGIA; SCIENZE ECONOMICHE; INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO;

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE; MANAGEMENT E DIRITTO D'IMPRESA -LATINA; INFORMATICA ; MEDIAZIONE LINGUISTICO E INTERCULTURALE; SCIENZE GEOGRAFICHE PER L'AMBIENTE E LA SALUTE ; LINGUE E CIVILTÀ ORIENTALI ;COMUNICAZIONE, TECNOLOGIE E CULTURE DIGITALI; COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO; SCIENZE DEL TURISMO; DIRITTO E AMMINISTRAZIONE PUBBLICA; STUDI STORICO-ARTISTICI; SCIENZE DELLA MODA E DEL COSTUME; SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI; SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE; PSICOLOGIA E SALUTE; ARTI E SCIENZE DELLO SPETTACOLO; FILOSOFIA; SCIENZE E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE; LINGUE, CULTURE, LETTERATURE, TRADUZIONE; SCIENZE ARCHEOLOGICHE; PSICOLOGIA E PROCESSI SOCIALI; STORIA, ANTROPOLOGIA, RELIGIONI) ; per 13 CdLM (PROGETTAZIONE GESTIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI; ANALISI ECONOMICA DELLE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI;INTERMEDIARI, FINANZA INTERNAZIONALE E RISK MANAGEMENT;ORGANIZZAZIONE E MARKETING PER LA COMUNICAZIONE D'IMPRESA;EDITORIA E SCRITTURA;PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DEL MARKETING;ECONOMIA AZIENDALE; MEDIA, COMUNICAZIONE DIGITALE E GIORNALISMO; DATA SCIENCE [IN LINGUA INGLESE]; STUDI INGLESI E ANGLO-AMERICANI (ENGLISH AND ANGLO-AMERICAN STUDIES) [IN LINGUA INGLESE] ; ARCHIVISTICA E BIBLIOTECONOMIA; PSICOLOGIA CLINICA; ARCHEOLOGIA; E infine in un solo corso di LM CU (SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA).

Lo stesso tipo di considerazioni si può fare relativamente al carico di studio considerato poco proporzionato ai crediti assegnati; anche in questo caso non sono pochi i CdS in cui l'insoddisfazione complessiva supera il 20% tra i frequentanti e i non frequentanti: in 3 CdL (LINGUE E CIVILTÀ ORIENTALI; SCIENZE DEL TURISMO; INFORMATICA) e in 9 CdLM (LETTERE MODERNE; INTERMEDIARI, FINANZA INTERNAZIONALE E RISK MANAGEMENT; PROGETTAZIONE GESTIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI; PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DEL MARKETING; PSICOLOGIA CLINICA; MEDIA, COMUNICAZIONE DIGITALE E GIORNALISMO; PSICOPATOLOGIA DINAMICA DELLO SVILUPPO; ORGANIZZAZIONE E MARKETING PER LA COMUNICAZIONE D'IMPRESA; ANALISI ECONOMICA DELLE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI).



Nel caso del materiale didattico, pur rilevando il sistematico minor rapporto di soddisfazione degli studenti non frequentanti, questo solo eccezionalmente è minore di uno e il suo andamento concorda con quello dei frequentanti. In particolare, la quota di insoddisfazione complessiva supera il 20% per entrambe le categorie di studenti in un solo CdL (INFORMATICA) e in 6 CdLM (PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DEL MARKETING; ANALISI ECONOMICA DELLE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI; INTERMEDIARI, FINANZA INTERNAZIONALE E RISK MANAGEMENT; NEUROSCIENZE COGNITIVE E RIABILITAZIONE PSICOLOGICA; TECNOLOGIE E GESTIONE DELL'INNOVAZIONE; DATA SCIENCE [IN LINGUA INGLESE]).

Nel caso della valutazione della chiarezza delle modalità di esame le opinioni dei non frequentanti confermano, a un livello inferiore, quelle dei frequentanti.

Per la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni i non frequentanti, anche se in misura diversa dai frequentanti, esprimono un rapporto di soddisfazione inferiore all'unità solo nel CdLM a ciclo unico (MEDICINA E CHIRURGIA [ROMA - S. ANDREA]). In effetti i dati confermano che la reperibilità del docente, anche dove considerata meno soddisfacente dagli studenti frequentanti, rimane una caratteristica importante del profilo del docente.

Infine per quanto riguarda l'interesse nei confronti degli argomenti trattati nell'insegnamento, gli studenti non frequentanti solo eccezionalmente esprimono un rapporto di soddisfazione critico (minore di uno). E' di poco inferiore a 1 nei CdL in PSICOLOGIA E SALUTE e SCIENZE AZIENDALI e nei CdLM in ANALISI ECONOMICA DELLE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI, INGEGNERIA DELL'AMBIENTE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (LATINA), MEDICINA E CHIRURGIA [ROMA - S. ANDREA].

In sintesi, in tutti gli ambiti indagati, e con pochissime eccezioni, il rapporto di soddisfazione degli studenti non frequentanti è minore, spesso sensibilmente, del corrispondente rapporto di soddisfazione degli studenti frequentanti, e non di rado inferiore all'unità perché le valutazioni nettamente positive sono meno delle valutazioni negative.

Dalle analisi delle risposte dei non frequentanti emerge innanzi tutto la presenza non trascurabile di CdS con accentuati elementi di criticità; l'insoddisfazione è più accentuata nei CdL e più frequente nell'area scientifico-tecnologica.

Complessivamente i fenomeni rilevati confermano il valore della frequenza. Da notare infatti che la differenza più accentuata tra i rapporti di soddisfazione si rileva in CdS in cui non è trascurabile la quota di non frequentanti. L'insoddisfazione dei non frequentanti, spiegabile in parte come effetto e in parte come giustificazione della loro non frequenza, e in contrasto con quanto esprimono gli studenti frequentanti, merita un'attenta considerazione e, dove ritenuta inevitabile e non incompatibile con una formazione di qualità, richiede l'adozione di strumenti e approcci (e-learning, tutor) in grado di arginare i problemi evidenziati.

### *3.2.1 I suggerimenti degli studenti non frequentanti*

Come ricordato nel paragrafo 2.2, i questionari proposti agli studenti, siano essi frequentanti o non, prevedono la possibilità (facoltativa) di compilare un campo "suggerimenti" con risposte predefinite, a scelta multipla non esclusiva. Gli studenti hanno dunque la possibilità di selezionare una o più opzioni fra nove proposte.

1. Alleggerire il carico didattico complessivo
2. Aumentare l'attività di supporto didattico

3. Fornire più conoscenze di base
4. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
5. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
6. Migliorare la qualità del materiale didattico
7. Fornire in anticipo il materiale didattico
8. Inserire prove d'esame intermedie
9. Attivare insegnamenti serali

Le tabelle di seguito riportate considerano i suggerimenti selezionati dagli studenti non frequentanti di CdL, CdLM e CdLM a ciclo unico; come per gli studenti frequentanti, sono state considerate come più rilevanti le scelte espresse da una percentuale di almeno il 15%.

Per quanto riguarda i CdL (**tabella VII**), l'opzione n. 1 (*Alleggerire il carico didattico complessivo*) è stata selezionata dagli studenti non frequentanti con una percentuale superiore al 15% in 7 Facoltà, con un picco superiore al 20% nelle Facoltà di Lettere e Filosofia e di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione; stessa situazione per l'opzione n. 8 (*Inserire prove d'esame intermedie*), che ha un picco oltre il 20% per la Facoltà di Economia. È inoltre presente un picco oltre il 20% con riferimento all'opzione n. 6 (*Migliorare la qualità del materiale didattico*) per la Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica.

Nei CdLM (**tabella VIII**), il suggerimento maggiormente espresso continua ad essere quello relativo all'opzione n. 1, con picchi oltre il 20% nelle Facoltà di Lettere e Filosofia, Medicina e Psicologia ed Economia. Si va oltre il 20% anche per quanto riguarda l'opzione n. 6 (Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica e SSMMFFNN) e n. 8 (Facoltà di Economia e Medicina e Odontoiatria).

Infine, si rileva che anche per gli studenti non frequentanti di CdLM a ciclo unico (**tabella IX**) *alleggerire il carico didattico complessivo* è l'opzione più selezionata, con picchi oltre il 20% nelle Facoltà di Architettura, Giurisprudenza, Medicina e Odontoiatria e Medicina e Psicologia.

Sapienza rileva anche analoghi suggerimenti degli studenti non frequentanti corsi erogati a distanza, ma data l'esiguità del loro numero non si ritiene opportuno produrre una tabella dedicata.

In conclusione, per tutti e tre i livelli formativi, il suggerimento maggiormente selezionato è legato all'alleggerimento del carico didattico. Ricorre frequentemente anche il suggerimento di inserire prove intermedie.

**Tabella VII Suggerimenti degli studenti non frequentanti - Corsi di Laurea**

Facoltà	Architettura		Economia	Giurisprudenza			Ingegneria Civile e Industriale	Lettere e Filosofia		Medicina e Odontoiatria	Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali				Totali Risposte	% sul Totale	
	Totali Risposte	% sul Totale	% sul Totale	Totali Risposte	Totali Risposte	% sul Totale	% sul Totale	% sul Totale	% sul Totale	Totali Risposte	% sul Totale	Totali Risposte	% sul Totale	Totali Risposte			% sul Totale
1. Alleggerire il carico didattico complessivo	400	19.51%	18.66%	857	37	11.71%	13.49%	16.54%	21.83%	287	13.60%	1313	18.56%	1351	15.62%	3538	23.23%
2. Aumentare l'attività di supporto didattico	296	14.44%	10.00%	636	34	10.76%	14.00%	12.50%	8.29%	220	10.42%	607	8.58%	1078	12.46%	1289	8.46%
3. Fornire più conoscenze di base	330	16.10%	10.42%	723	41	12.97%	11.81%	13.52%	13.65%	226	10.71%	707	9.99%	1183	13.67%	1836	12.06%
4. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	124	6.05%	9.36%	542	24	7.59%	4.84%	4.79%	7.07%	227	10.75%	774	10.94%	679	7.85%	1404	9.22%
5. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	179	8.73%	6.48%	526	29	9.18%	7.35%	6.27%	13.28%	231	10.94%	567	8.01%	708	8.18%	1123	7.37%
6. Migliorare la qualità del materiale didattico	285	13.90%	12.87%	815	30	9.49%	18.54%	21.04%	10.19%	267	12.65%	832	11.76%	1651	19.08%	1471	9.66%

											%						
7. Fornire in anticipo il materiale didattico	164	8.00 %	7.14%	656	29	9.18 %	8.17%	7.66%	7.02%	319	15.11 %	609	8.61%	689	7.96%	1020	6.70%
8. Inserire prove d'esame intermedie	179	8.73 %	22.54%	893	51	16.14 %	19.65%	15.79%	14.80%	274	12.98 %	1348	19.05%	1110	12.83%	2829	18.58%
9. Attivare insegnamenti serali	93	4.54 %	2.51%	116	41	12.97 %	2.16%	1.89%	3.88%	60	2.84 %	319	4.51%	202	2.33%	720	4.73%
<b>Totale</b>	<b>2050</b>			<b>5764</b>	<b>316</b>				<b>27</b>	<b>2111</b>		<b>7076</b>		<b>8651</b>		<b>15230</b>	

**Tabella VIII Suggerimenti degli studenti non frequentanti - Corsi di Laurea Magistrale**

Facoltà	Architettura		Economia	Giurisprudenza		Ingegneria Civile e Industriale		Lettere e Filosofia				Medicina e Odontoiatria									
Risposte	Totale Risposte	% sul Totale	% sul Totale	Totale Risposte	% sul Totale	Totale Risposte	% sul Totale	Totale Risposte	% sul Totale	Totale Risposte	% sul Totale	Totale Risposte	% sul Totale	Totale Risposte	% sul Totale	Totale Risposte	% sul Totale	Totale Risposte	% sul Totale		
1. Alleggerire il carico didattico complessivo	52	15.34%	17.67%	78	16.05%	75	14.31%	508	14.97%	396	15.84%	1419	20.97%	3	6.38%	748	21.20%	370	16.21%	1427	23.47%
2. Aumentare l'attività di supporto didattico	36	10.62%	8.22%	49	10.08%	87	16.60%	418	12.32%	285	11.40%	562	8.30%	3	6.38%	338	9.58%	232	10.17%	511	8.41%
3. Fornire più conoscenze di base	52	15.34%	9.76%	40	8.23%	89	16.98%	403	11.87%	258	10.32%	949	14.02%	7	14.89%	301	8.53%	207	9.07%	691	11.37%
4. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegn	25	7.37%	9.02%	80	16.46%	42	8.02%	241	7.10%	195	7.80%	490	7.24%	5	10.64%	365	10.35%	231	10.12%	665	10.94%

amenti																					
5. Migliorare il coordinamento con altri insegnanti	44	12.98%	8.14%	61	12.55%	61	11.64%	317	9.34%	224	8.96%	892	13.18%	3	6.38%	339	9.61%	220	9.64%	535	8.80%
6. Migliorare la qualità del materiale didattico	59	17.40%	13.04%	59	12.14%	65	12.40%	638	18.80%	506	20.24%	614	9.07%	5	10.64%	446	12.64%	479	20.99%	573	9.43%
7. Fornire in anticipo il materiale didattico	26	7.67%	9.38%	66	13.58%	64	12.21%	314	9.25%	220	8.80%	571	8.44%	4	8.51%	243	6.89%	218	9.55%	389	6.40%
8. Inserire prove d'esame intermedie	30	8.85%	20.82%	42	8.64%	21	4.01%	446	13.14%	293	11.72%	768	11.35%	10	21.28%	540	15.31%	257	11.26%	861	14.16%
9. Attivare insegnamenti serali	15	4.42%	3.94%	11	2.26%	20	3.82%	109	3.21%	123	4.92%	503	7.43%	7	14.89%	208	5.90%	68	2.98%	427	7.02%
<b>Totale</b>	<b>339</b>			<b>486</b>		<b>524</b>		<b>3394</b>		<b>2500</b>		<b>6768</b>		<b>47</b>		<b>3528</b>		<b>2282</b>		<b>6079</b>	

**Tabella IX Suggerimenti degli studenti non frequentanti - Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico**

Facoltà	Farmacia e Medicina			Giurisprudenza		Ingegneria Civile e Industriale					
Risposte	% sul Totale	Totali Risposte	% sul Totale	Totali Risposte	% sul Totale	Totali Risposte	% sul Totale	Totali Risposte	% sul Totale	Totali Risposte	% sul Totale
1. Alleggerire il carico didattico complessivo	20.68%	1441	17.06%	2549	24.46%	88	14.17%	3071	22.43%	2903	25.94%
2. Aumentare l'attività di supporto didattico	11.31%	993	11.76%	759	7.28%	66	10.63%	1674	12.22%	1325	11.84%
3. Fornire più conoscenze di base	17.36%	760	9.00%	967	9.28%	80	12.88%	1148	8.38%	868	7.75%
4. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	4.83%	1051	12.44%	1239	11.89%	61	9.82%	1635	11.94%	1554	13.88%
5. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	7.93%	963	11.40%	927	8.90%	81	13.04%	1574	11.49%	1315	11.75%
6. Migliorare la qualità del materiale didattico	13.62%	1258	14.89%	1021	9.80%	100	16.10%	1820	13.29%	1451	12.96%
7. Fornire in anticipo il materiale didattico	7.85%	773	9.15%	588	5.64%	61	9.82%	1197	8.74%	705	6.30%
8. Inserire prove d'esame intermedie	14.70%	1101	13.04%	2065	19.82%	74	11.92%	1427	10.42%	950	8.49%
9. Attivare insegnamenti serali	1.73%	106	1.26%	306	2.94%	10	1.61%	148	1.08%	122	1.09%
<b>Totale</b>		<b>8446</b>		<b>10421</b>		<b>621</b>		<b>13694</b>		<b>11193</b>	

### 3.2.2 Le motivazioni della non frequenza

Il questionario proposto agli studenti non frequentanti prevede la possibilità di indicare i motivi della mancata o della ridotta frequenza. Le opzioni di risposta previste, a scelta multipla non esclusiva, sono le seguenti:

1. Lavoro;
2. Frequenza lezioni di altri insegnamenti;
3. Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame;
4. Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati;
5. Altro.

Per i questionari dell'a.a. 2016/2017 compilare questa sezione era facoltativo; per l'a.a. 2017/2018 invece è diventata una scelta obbligatoria. Ricordiamo che complessivamente, sul totale dei questionari compilati, la percentuale di quelli compilati da studenti non frequentanti è 22,72%; la presenza di studenti non frequentanti è superiore al 35% nelle Facoltà di Giurisprudenza, di Lettere e Filosofia, di Economia, di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione.

Nelle tabelle che seguono sono riportate, per Facoltà e per livello di laurea, le opzioni di risposta selezionate.

Nei CdL le quote percentuali più elevate per la mancata frequenza risultano legate a esigenze di lavoro maggiori di 30%, con l'unica eccezione di INGEGNERIA CIVILE E INDUSTRIALE (24,25%). Di una certa consistenza anche la motivazione legata alla frequenza di altri insegnamenti, superiore a 30% nelle facoltà di Architettura, Ingegneria civile e industriale, Ingegneria dell'informazione Informatica e Statistica, Lettere e Filosofia, Scienze matematiche fisiche e naturali.

Anche nei CdLM e nei CdLM a ciclo unico la motivazione maggiormente addotta continua ad essere quella del "lavoro", con una frequenza maggiore che nei CdL.



**Tabella X Motivi della non frequenza - Corsi di Laurea**

Facoltà	Architettura		Economia	Giurisprudenza			Ingegneria civile e industriale		Lettere e Filosofia			Medicina e Odontoiatria		Medicina e Psicologia		Scienze matematiche, fisiche e naturali		opzioni espresse	% su tot. quest.	
	opzioni espresse	% su tot. quest.	% su tot. quest.	opzioni espresse	opzioni espresse	% su tot. quest.	opzioni espresse	% su tot. quest.	opzioni espresse	% su tot. quest.	opzioni espresse	% su tot. quest.	opzioni espresse	% su tot. quest.	opzioni espresse	% su tot. quest.				
1. Lavoro	693	47,50 %	48,76%	1.394	140	66,67 %	1.105	24,25 %	1.834	32,17%	9.250	44,79%	420	28,13 %	3.063	49,53 %	2.357	33,61%	6.464	57,15%
2. Frequenza lezioni di altri insegnamenti	476	32,63 %	27,20%	668	37	17,62 %	1.834	40,25 %	1.913	32,77%	7.813	37,83%	160	10,72 %	1.378	22,28 %	2.385	34,01%	2.484	21,96%
3. Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	235	16,11 %	19,02%	760	13	6,19%	1.160	25,46 %	1.152	25,76%	1.912	9,26%	244	16,34 %	1.075	17,38 %	1.439	20,52%	1.501	13,27%
4. Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati	64	4,39%	3,16%	505	11	5,24%	222	4,87%	222	3,89%	752	3,64%	214	14,33 %	224	3,62 %	202	2,88%	447	3,95%
5. Altro	105	7,20%	7,81%	773	21	10,00 %	576	12,64 %	880	13,74%	2.102	10,18%	563	37,71 %	793	12,82 %	1.051	14,99%	1.053	9,31%
<b>Numero Questionari Non Frequentanti</b>	<b>1.459</b>			<b>3.855</b>	<b>210</b>		<b>4.557</b>		<b>588</b>		<b>20.654</b>		<b>1.493</b>		<b>6.184</b>		<b>7.012</b>		<b>11.310</b>	

**Tabella XI Motivi della non frequenza - Corsi di Laurea Magistrale**

Facoltà	Architettura		Farmacia e Medicina			Giurisprudenza		Ingegneria civile e industriale		Lettere e Filosofia			Medicina e Psicologia				opzioni espresse	% su tot. quest.			
	opzioni espresse	opzioni espresse	% su tot. quest.	opzioni espresse	% su tot. quest.	opzioni espresse	% su tot. quest.	opzioni espresse	% su tot. quest.	opzioni espresse	% su tot. quest.	opzioni espresse	% su tot. quest.	opzioni espresse	% su tot. quest.						
1. Lavoro	114	2.241	54,57%	223	49,23%	153	55,5%	834	30,08%	879	41,38%	3.604	57,24%	26	61,90%	1.641	53,56%	910	39,33%	3.186	65,58%
2. Frequenza lezioni di altri insegnamenti	48	1.060	25,81%	90	19,87%	26	9,27%	1.283	46,27%	683	32,16%	1.899	30,16%	3	7,14%	797	26,01%	729	31,50%	841	17,31%
3. Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	48	466	11,35%	42	9,27%	54	19,54%	431	15,54%	345	16,24%	275	4,37%	5	11,90%	422	13,77%	311	13,44%	338	6,96%
4. Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati	25	127	3,09%	15	3,31%	23	8,1%	101	3,64%	57	2,68%	80	1,27%	4	9,52%	45	1,47%	29	1,25%	85	1,75%
5. Altro	16	448	10,91%	108	23,84%	54	19,54%	314	11,32%	326	15,35%	783	12,44%	5	11,90%	371	12,11%	471	20,35%	616	12,68%
<b>Numero Questionari Non Frequentanti</b>	<b>230</b>	<b>4.107</b>		<b>453</b>		<b>277</b>		<b>2.773</b>		<b>2124</b>		<b>6.296</b>		<b>42</b>		<b>3.064</b>		<b>2.314</b>		<b>4.858</b>	



**Tabella XII Motivi della non frequenza - Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico**

Facoltà	Architettura		Farmacia e Medicina	Ingegneria Civile e Industriale Medicina e Odontoiatria							
	opzioni espresse	% su tot. quest.	% su tot. quest.	opzioni espresse	% su tot. quest.	opzioni espresse	% su tot. quest.	opzioni espresse	% su tot. quest.	opzioni espresse	% su tot. quest.
1. Lavoro	315	28,98%	27,94%	3.563	44,83%	94	21,41%	5.704	35,29%	4.716	31,21%
2. Frequenza lezioni di altri insegnamenti	538	49,49%	27,81%	2.386	30,02%	224	51,03%	3.321	20,55%	2.927	19,37%
3. Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	183	16,84%	18,67%	1.051	13,23%	85	19,36%	3.220	19,92%	3.359	22,23%
4. Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati	34	3,13%	10,73%	445	5,60%	17	3,87%	1.376	8,51%	2.659	17,60%
5. Altro	97	8,92%	18,51%	893	11,24%	53	12,07%	2.931	18,14%	1.750	11,58%
<b>Numero Questionari Non Frequentanti</b>	<b>1.087</b>			<b>7.947</b>		<b>439</b>		<b>16.162</b>		<b>15.112</b>	

#### **4. Utilizzazione dei risultati**

Anche quest'anno, gli indicatori rappresentati per i singoli corsi evidenziano differenze anche rilevanti tra le Facoltà e tra i diversi CdS. L'analisi puntuale delle opinioni rilevate, gli approfondimenti e la messa in atto di conseguenti azioni di miglioramento sono responsabilità primaria delle strutture organizzative, cioè degli organi di gestione e di AQ dei corsi e dei dipartimenti, oltre che dei singoli docenti. L'approfondimento delle analisi e, dove possibile, i confronti con le rilevazioni degli anni precedenti e con valori di riferimento e la loro discussione a livello di strutture didattiche e organizzative (Consigli di CdS, ma anche Dipartimenti e Facoltà) sono un momento importante per l'autovalutazione ai fini dell'assicurazione di qualità, a condizione che il loro approfondimento -unitamente agli altri dati forniti da Team Qualità e a eventuali ulteriori indicatori scelti dalle strutture- contribuiscano ad avviare iniziative per il miglioramento.

Alla Sapienza le indicazioni e la struttura organizzativa per l'utilizzazione dei risultati delle rilevazioni messe in campo sono ormai consolidate ed efficienti. Invece sono ancora da valutare sistematicamente le conseguenze e gli effetti della considerazione data alle opinioni degli studenti.

L'Ateneo, mediante il Team Qualità distribuisce telematicamente i risultati delle rilevazioni, a diverso livello di aggregazione, ai singoli docenti (limitatamente agli "insegnamenti-docente" considerati da almeno 5 questionari) e ai responsabili di tutte le strutture didattiche e degli organismi per l'AQ. Le commissioni paritetiche delle Facoltà hanno analizzato le rilevazioni producendo una propria relazione che il Team Qualità ha pubblicato sul proprio sito.

Che le strutture didattiche prendano in seria considerazione le opinioni degli studenti è chiaramente rilevabile dal riferimento alle stesse per gran parte delle azioni di miglioramento che risultano dai rapporti di Riesame e dalle relazioni delle Commissioni Paritetiche, e da cui il Nucleo ha rilevato un progressivo affinamento dei processi di miglioramento, che sempre più toccano temi come il coordinamento didattico e l'analisi dei percorsi didattici. Tuttavia pare opportuno un approfondimento più puntuale a livello dei singoli CdS e dei Dipartimenti che il Nucleo si è proposto di effettuare per la prossima relazione annuale.

Oltre a rinnovare l'invito alle Commissioni Paritetiche a pronunciarsi nelle loro prossime relazioni sulla considerazione che i dati relativi alle opinioni degli studenti -unitamente a quelli degli indicatori di monitoraggio- hanno ricevuto nei CdS e nelle strutture responsabili della loro organizzazione e assicurazione di qualità, per la propria Relazione annuale, d'accordo con il Team qualità e sentita la Commissione Didattica d'Ateneo, il Nucleo effettuerà una rilevazione sulle conseguenze delle analisi delle rilevazioni.

#### **5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità e risultati della rilevazione, utilizzazione dei risultati**

Il sistema di rilevazione delle OpiS di Sapienza, a parere del Nucleo, è ora ben collaudato e consolidato e costituisce senz'altro un promettente punto di forza per l'assicurazione della qualità della didattica nei corsi di studio dell'Ateneo.

In particolare, l'accesso alla compilazione online mediante Infostud e - dal 2018/2019- con un codice (*token*) comunicato in aula durante lo svolgimento dell'insegnamento, oltre a consentire agli studenti di esprimersi su tutti i singoli docenti che erogano le lezioni di uno stesso insegnamento integrato o in co-docenza, permette di rilevare con

maggiore specificità e significatività informativa le opinioni espresse nell'immediatezza della partecipazione alle lezioni e alle altre attività didattiche connesse.

La compilazione *online* in aula o in stretta prossimità alla lezione, che è semplificata e ha una accresciuta validità grazie all'utilizzazione dei *token*, fornisce evidentemente opinioni diverse e più attendibili rispetto a quelle espresse nei questionari a cui gli studenti devono accedere prima della prenotazione dell'esame; quest'obbligo infatti può essere da essi considerato come mero adempimento strumentale, da completare il più rapidamente possibile e con l'irritazione che generalmente è provocata da obblighi e intralci.

Anche se il notevole e generalizzato aumento nel numero dei questionari compilati dipende in larga misura dal cambiamento dell'unità di rilevazione (singoli moduli e codocenze), è anche evidente che le iniziative messe in atto dal TQ e dalle Facoltà (l'invio di avvisi ai responsabili dei CdS e al corpo docente per richiamare gli studenti alla compilazione del questionario, il feedback sul numero di questionari compilati fornito in tempo reale a ciascun docente mediante il proprio Infostud, la reiterata sensibilizzazione degli studenti in aula sul significato della rilevazione delle opinioni) hanno contribuito -per il secondo anno consecutivo- ad aumentare il numero dei questionari compilati, anche nelle Facoltà in cui non ci sono, se non sporadicamente, insegnamenti integrati e codocenze.

In generale, malgrado la maggiore sensibilità della rilevazione evidenziata nei paragrafi precedenti, si osserva che gli elementi più critici rilevati dagli studenti frequentanti sono sostanzialmente gli stessi rilevati nell'anno precedente, generalmente limitati a pochi aspetti e di modesta entità, ma che comunque -oltre agli indispensabili approfondimenti entro gli organi responsabili del CdS- meritano delle osservazioni e dei suggerimenti di tipo generale.

La percezione di una inadeguata preparazione di base permane uno degli elementi critici più rilevanti, concentrato sui corsi di laurea, ma non assente nelle risposte relative ai corsi magistrali. Nei Corsi di laurea approfonditi esercizi di individuazione delle carenze in accesso, proposti come autovalutazione preliminare o nel momento della verifica dei requisiti richiesti, seguiti da efficaci azioni di allineamento e di recupero, proposte già nella fase di accesso e all'inizio del primo anno, e opportune iniziative per il tutoraggio, potranno certamente mitigare le difficoltà connesse con la nuova dimensione formativa propria dell'università rispetto alla scuola pre-universitaria e con le eventuali carenze di preparazione di base. Invece il disagio ancora lamentato da studenti dei corsi magistrali richiede un'attenta revisione delle procedure e dei criteri per la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso, ma anche, data la crescente tendenza dei laureati a proseguire gli studi in un ateneo diverso e l'attrattiva della Sapienza, uno spettro più o meno ampio di attività di allineamento delle conoscenze e di recupero, rivolte soprattutto ai laureati provenienti da CdL non in linea con il corso magistrale scelto.

La percezione di un carico di studio eccessivo rispetto ai CFU assegnati è per certi versi scontata e difficilmente eliminabile, ma è sicuramente mitigabile attraverso il coordinamento della didattica e una intelligente e realistica valutazione della corrispondenza del carico di lavoro per l'apprendimento richiesto allo studente con i CFU previsti per ciascun insegnamento. Su questo aspetto le CPDS possono dare un contributo importante nel far sì che i crediti siano definiti sempre avendo al centro le esigenze formative dello studente e gli obiettivi formativi del corso anziché criteri soggettivi di singoli docenti.

Il Nucleo ritiene importante sottolineare la persistenza - e talora il miglioramento - di valori elevati nelle quote delle valutazioni positive nette (i "decisamente sì") rilevabile nelle opinioni su tutti i punti indagati. Di particolare rilievo appare l'elevato

apprezzamento espresso nei confronti del buon comportamento dei docenti nell'esercizio dell'attività didattica e della qualità percepita dell'insegnamento ricevuto. Comunque, anche per i punti più critici - la percezione di carenze nelle conoscenze di base e dei carichi di studio rispetto ai crediti -, le percentuali di soddisfazione netta sono del tutto apprezzabili.

## **Osservazioni e raccomandazioni conclusive**

Il Nucleo prende innanzitutto atto che varie indicazioni proposte nella sua relazione dell'anno precedente sono state considerate e in gran parte realizzate dal Team Qualità dell'Ateneo e dagli organi di AQ con il supporto di InfoSapienza, relativamente all'individuazione dei periodi della rilevazione telematica in aula per ogni CdS, alla comunicazione ai docenti della necessità di far esprimere le opinioni degli studenti presenti a lezione comunicandolo in modo da chiarirne il carattere anonimo e l'utilità; e alla distinzione la rilevazione d'aula e quella riservata agli studenti che non hanno effettuato la prima e che viene eseguita per la prenotazione agli esami.

Relativamente ai dati raccolti nella rilevazione 2017-2018 e alle analisi effettuate, confermando quanto già osservato nella relazione dell'anno precedente, il Nucleo ritiene che le opinioni degli studenti espresse attraverso le risposte ai questionari compilati siano complessivamente molto soddisfacenti per l'Ateneo e costituiscano un indicatore, abbastanza affidabile, della buona qualità dell'attività didattica erogata dai docenti della Sapienza, per come viene percepita dagli studenti, soprattutto da quelli che si dichiarano frequentanti.

Il permanere nel 2017-2018 di una quota rilevante di compilazioni tardive dei questionari (cioè effettuate per la prenotazione all'esame, anziché durante lo svolgimento dell'insegnamento) e la loro confusione con i questionari compilati in aula impongono una particolare cautela nella valutazione di opinioni espresse in momenti e con intenti differenti, in cui si confondono quelle espresse come volontario contributo per aumentare la qualità dei corsi con quelle pure verosimilmente espresse come adempimento necessario per prenotare l'esame.

Gli studenti componenti del Nucleo hanno anche segnalato, oltre al problema della ancora carente percezione tra i loro colleghi di riscontri di effettive conseguenze delle rilevazioni e delle analisi, la percezione, del tutto infondata ma ancora diffusa, che i questionari compilati non siano anonimi, nonché, nel 2017-2018, di difficoltà a individuare l'insegnamento-docente su cui pronunciarsi. Queste ultime sono state superate nel corrente 2018-2019 con l'adozione dei *token* e una ulteriore facilitazione della compilazione può avvenire mediante lo sviluppo e la diffusione di apposite *apps* per i dispositivi personali. Rispetto alle mispercezioni pare invece opportuno mantenere ed estendere le iniziative di comunicazione e informazione, anche da parte dei rappresentanti degli studenti, sulle rilevanza e sugli effetti delle rilevazioni.

Malgrado i predetti limiti, la crescita del numero dei questionari compilati, unitamente a una crescita del numero di criticità evidenziate in un numero relativamente limitato di corsi (riprova dell'aumentata sensibilità delle rilevazioni), le differenze e le concordanze riscontrate fra le opinioni critiche dei frequentanti e dei non frequentanti, e la prevalente concordanza dei giudizi positivi espressi dai frequentanti, costituiscono elementi che confermano la sensibilità e la validità delle rilevazioni effettuate alla Sapienza e l'importante contributo che possono dare all'assicurazione della qualità dei corsi, sempre che, dopo una loro attenta considerazione da parte dei docenti e dei responsabili della organizzazione e dell'AQ della didattica nei Corsi di Studio, sia data attenzione alle conseguenze di queste valutazioni.

Né i limiti intrinseci e le difficoltà delle rilevazioni, né i risultati complessivamente chiaramente positivi, già riscontrati a livello dell'Ateneo e delle Facoltà nelle relazioni degli anni precedenti e qui confermati per la quasi totalità dei corsi, esimono tutti gli attori dell'assicurazione della qualità da un'attenta considerazione delle opinioni degli studenti, in particolare quando negative. Inoltre è evidentemente necessario che alle analisi seguano tempestivamente adeguate azioni correttive da parte dei singoli docenti e dei responsabili dell'erogazione delle attività didattiche dei CdS, che oltre a raggiungere risultati di miglioramento, confermino negli studenti e nei docenti la consapevolezza dell'utilità delle opinioni espresse e della loro attenta valutazione.

In questa prospettiva, il Nucleo ritiene importante che l'Ateneo prosegua l'impegno a evitare il rischio che le rilevazioni risultino eccessivamente onerose per gli organizzatori e -soprattutto- per i partecipanti, facilitando per questi ultimi l'individuazione degli insegnamenti-docente e la compilazione del questionario su dispositivi personali mediante apposite app. Vanno parimenti proseguite ed estese le iniziative di comunicazione e informazione per evitare che le rilevazioni siano trascurate perché percepite come mero adempimento o come fonte di informazioni confuse e poco attendibili.

Il Nucleo rinnova l'apprezzamento per l'impegno realizzato dall'Ateneo, e in particolare dal TQ e dall'area InfoSapienza, a sviluppare un sistema di rilevazione delle opinioni studenti pienamente integrato con quelli per la gestione delle carriere degli studenti e a supporto della gestione delle attività dei corsi di studio che, anche nell'ottica di quanto previsto dalle linee guida AVA 2.0, oltre a consentire agli studenti di esprimere opinioni e feedback relativi ai moduli dei corsi integrati o comunque tenuti da docenti diversi, invia direttamente ai docenti un'analisi statistica e una rappresentazione grafica immediatamente intellegibile delle "opinioni" che li riguardano.

Rispetto agli aspetti da migliorare ulteriormente nella procedura di rilevazione OpiS e nell'utilizzazione dei suoi risultati, il Nucleo richiama la necessità di superare definitivamente la confusione tra i questionari compilati volontariamente in aula o in stretta prossimità delle lezioni e i questionari compilati in funzione della prenotazione dell'esame. Questa distinzione è possibile già per i questionari compilati nel 2018-2019. Inoltre è necessario e possibile ottimizzare l'utilizzazione delle opinioni espresse, ora fortemente limitata dall'attuale ritardo di un anno fra il momento in cui le opinioni sono raccolte e il momento in cui i risultati sono resi disponibili e utilizzati dagli organi di gestione e di AQ e agli stessi docenti.

Grazie all'estensione raggiunta delle rilevazioni mediante i questionari d'aula e al sistema informatico che le supporta è infatti possibile, con un costo organizzativo relativamente modesto, una tempestiva restituzione dei risultati delle rilevazioni basate sui questionari d'aula ai docenti e ai responsabili dei CdS già al termine del semestre in cui è erogato l'insegnamento considerato. Così si supererà l'attuale illogico ritardo di quasi un anno fra il momento in cui le opinioni sono espresse e quello in cui sono considerate e, dati i tempi della programmazione didattica, di oltre un anno tra l'espressione delle opinioni e l'assunzione di eventuali contromisure.

I vantaggi di feedback tempestivi e di dati utilizzabili per avviare ai problemi nell'anno immediatamente successivo sono troppo evidenti per necessitare ulteriori argomentazioni. Anche in relazione a quanto anticipato lo scorso anno dall'Anvur in merito a una semplificazione delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, si sottolinea come la tempestiva considerazione riservata ai soli questionari d'aula superi i limiti dell'auto-classificazione soggettiva in "frequentanti" e "non frequentanti". Peraltro essa si complementerebbe bene con un'unica rilevazione mediante questionari compilati dai laureandi e comprensivi di giudizi sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti e degli esami sostenuti proposta da Anvur e con l'impiego per l'acquisizione delle opinioni



degli studenti di altre metodologie di uso corrente nelle scienze sociali, come le interviste campionarie, i focus group, o -più semplicemente- con la discussione in aula o nei gruppi di tutorato.

In conclusione il Nucleo suggerisce al Team Qualità e a InfoSapienza di avviare una sperimentazione per la restituzione dei dati dei “questionari d’aula” a conclusione del semestre già per gli insegnamenti erogati nel semestre in corso e raccomanda comunque che questa nuova modalità di tempestiva di rilevazione e restituzione dei risultati dei questionari d’aula sia implementata per tutti gli insegnamenti nel prossimo anno accademico.